



COMUNE di ALA (TN)

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

PERIODO: 2018 - 2019 - 2020

Luglio 2017

INDICE

Premessa	Pag. 3
Sezione strategica	Pag. 5
Quadro delle condizioni esterne all'ente	Pag. 12
1. Analisi delle condizioni interne	Pag. 22
2. Stralcio delle linee guida del programma di mandato 2015 - 2020	Pag. 28
3. Indirizzi generali di programmazione	Pag. 33
3.1 Indirizzi ed obiettivi degli organismi partecipati	Pag. 33
3.2 Le opere e gli investimenti	Pag. 40
3.3 Analisi delle risorse correnti	Pag. 51
3.4 Analisi delle risorse straordinarie	Pag. 55
3.5 Patrimonio	Pag. 56
3.6 Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica	Pag. 57
3.7 Risorse umane	Pag. 60

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2017 gli enti locali trentini applicano, ai fini autorizzatori, il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili ed è disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione (allegato n. 4/1): ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli al D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e provinciale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; non è un allegato al bilancio, ma uno "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP si compone di due sezioni che forniscono un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 4 della L.R. 1/93, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione provinciale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Vengono analizzate le condizioni esterne all'ente, quali: il contesto economico nazionale ed internazionale, nonché quelle interne, ossia le condizioni socioeconomiche del territorio comunale, la situazione finanziaria, le risorse e gli investimenti in corso di realizzazione. Vengono, altresì, trattate le modalità di gestione dei servizi comunali e la situazione economico-patrimoniale degli organismi partecipati. Infine, sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi fissati nella Sezione Strategica del DUP in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione. Sono strumenti essenziali di questa sezione: il Piano delle opere pubbliche, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e la programmazione di fabbisogno del personale.

Tuttavia, uno dei principali limiti del presente documento di programmazione è dato dal fatto che nel momento in cui viene deliberato non si conoscono le decisioni che verranno adottate dal Governo per il 2018 attraverso la c.d. legge di bilancio ed a livello provinciale. Allo stato attuale possono solo cogliersi gli aspetti macroeconomici più rilevanti dalla lettera del DEF (Documento di Economia e Finanza) 2017 approvato lo scorso aprile.

Per quanto detto, pertanto, ritenendo che non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, la Giunta Comunale intende redigere e presentare al Consiglio Comunale i soli indirizzi strategici, rimandando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento, orientamento confermato recentemente dalla Commissione ARCONET e dal Consorzio dei Comuni Trentini.

SEZIONE STRATEGICA

Nella presente sezione strategica si riassume quanto già previsto e descritto nelle linee del programma di mandato 2015-2020 ed inoltre si aggiungono altri obiettivi per il prossimo triennio 2018-2020.

LA COMUNITA', SOSTEGNO ED INCLUSIONE SOCIALE, I SERVIZI

Primo obiettivo per l'ente è riaffermare con forza e convinzione il suo ruolo istituzionale di primo attore nello sviluppo della comunità Lagarina; ciò sarà realizzabile con la piena consapevolezza della propria identità culturale, con la promozione della partecipazione dei cittadini, favorendo tutte le potenzialità per fare dello sviluppo socio-economico locale un fattore essenziale di crescita, con la sicurezza di essere uno dei Comuni più importanti dell'intero territorio provinciale e lagarino.

Si deve continuare a riaffermare sempre più il rapporto fra Amministrazione comunale e cittadini, sia nel ruolo politico ma anche in quello gestionale della struttura comunale; per ottenere ciò anche i responsabili dei servizi saranno chiamati ad orientare le loro azioni verso il soddisfacimento dei bisogni e delle istanze al pubblico, interpretando il loro impegno con il massimo della professionalità e della disponibilità.

Priorità dunque all'ascolto ma anche all'informazione e alla comunicazione permanente, coinvolgimento del cittadino nelle scelte, un feed back continuo; a tale proposito si è proceduto con la rivisitazione e l'ammodernamento del sito web e si è creata una newsletter per i cittadini. A breve si attiveranno sulla piattaforma ComunWeb gli applicativi "Dimmi 2.0." e "SensorCivico".

Un altro importante obiettivo è consolidare il Patto di Collaborazione fra i sistemi associativi e di volontariato e l'Amministrazione. Si deve continuare con quanto già iniziato (ViviAla per partecipazione e programmazione da parte del mondo associativo ad eventi e manifestazioni, regolamento dei beni comuni, ecc.), mantenendo una sinergia crescente in tutti questi settori, ricercando un maggiore coinvolgimento dei giovani.

Per potenziare la comunicazione con il cittadino si punterà all'aumento dei punti wi-fi rispetto a quelli esistenti e al potenziamento delle funzioni di quelli presenti. Si punterà a migliorare la capacità di relazione tra il sistema dei servizi pubblici tradizionali e i principali social network, ad incentivare la crescita dell'identità digitale e ad implementare la capacità di trasferimento on line di molti servizi.

Andranno migliorati sempre più i servizi ai cittadini, da quelli amministrativi dati quotidianamente dagli uffici comunali, a quelli sportivi e culturali, anche tramite sistemazione e rinnovo degli spazi esistenti (uffici

comunalì, spazi di ritrovo, sale pubbliche, impianti sportivi); servizi sempre più moderni e al passo con i tempi, servizi multipli e sempre più completi: questi gli obiettivi.

CULTURA E TURISMO

L'obiettivo è mantenere le manifestazioni più significative e destinare le proposte culturali-turistiche in primo luogo e in via continuativa ai cittadini di Ala. Stiamo parlando di Ala città di Velluto, del Concorso G.Sartori, della stagione teatrale, delle molteplici attività della biblioteca, del Simposio di scultura, del recupero dei manufatti della grande guerra e dello sviluppo di progetti/eventi per il Centenario, nonché della valorizzazione del patrimonio artistico. Importante sarà implementare l'offerta culturale-turistica, consolidando le nuove manifestazioni nate nel 2016 (Ala città di musica, mercatini di Natale nei palazzi), anche attraverso un coinvolgimento del volontariato associativo sempre più da orientare, anche attraverso forme premianti, ad una larga collaborazione e ad una programmazione coordinata, con un'attenzione specifica per le fasce giovanili della popolazione. Le iniziative dovranno quindi trovare costante fondamento e riferimento alla nostra dimensione ed identità storico-culturale nonché al nostro patrimonio.

Valorizzazione del centro storico cittadino, promozione delle bellezze naturali ambientali quali le Piccole Dolomiti, la Lessinia, la Valle dei Ronchi e le altre realtà del territorio alense: questi gli obiettivi primari per promuovere un turismo dolce che possa portare ricchezza ed economia. Non meno importanti sono il recupero di sentieri e percorsi, i progetti di sviluppo tramite la Rete delle Riserve e la valorizzazione turistica dei nostri luoghi pregiati.

Obiettivo culturale/turistico fondamentale per il centro storico cittadino è il consolidamento del progetto culturale già in atto ed intrapreso insieme alla PAT che riguarda la creazione di una rete museale (museo forte piano e museo provinciale dei tessuti) importante ed unica a livello provinciale, attuando, con questo, la realizzazione di un unico progetto di valorizzazione del centro storico ritenuto uno dei più belli del Trentino. Per rafforzare questo importante percorso si è da poco condiviso un protocollo d'intesa con i Comuni di Rovereto, Villa Lagarina e la Comunità di Valle della Vallagarina per dare avvio ad un progetto sovracomunale denominato "La via della Seta" che mira a riscoprire questo antico percorso che di fatto lega l'intera Vallagarina.

Altro obiettivo è quello di riportare un sistema economico-commerciale all'interno dei centri storici proseguendo con il progetto culturale di valorizzazione del centro cittadino e dei luoghi storici, con la cura dell'arredo urbano ed il restauro di fontane e affreschi; si intende inoltre proseguire con le scelte già fatte in materia di sgravi su tributi e tariffe.

Obbiettivo turistico primario è inoltre quello legato al ciclo turismo e quindi è indispensabile realizzare il collegamento alla ciclabile provinciale sita in Destra Adige, sostenere i progetti inerenti il mountain bike e promuovere le iniziative e le politiche atte ad incrementare la mobilità sostenibile (cicli, bike e pedalata assistita).

SPORT, BENESSERE E STILI DI VITA

Lo sport deve diventare per la nostra città un'occasione per promuovere il proprio territorio e portare risorse. Alcune manifestazioni, che già mirano a questo, devono essere sostenute e la nostra città dovrà costituire un'attrattiva anche per gli organizzatori di ulteriori iniziative.

Gli obiettivi sono dunque sia quelli di curare, mantenere, migliorare e ristrutturare le attuali strutture sportive, (quali piscina, palestre, campi sportivi, campi da tennis), sia quelli di ricercare nuovi spazi per queste attività e per le tante associazioni sportive del territorio. Altro obiettivo è sostenere sempre le manifestazioni proposte; l'intento è quello di promuovere gli eventi sul nostro territorio per discipline sportive che in questo momento non hanno come riferimento le associazioni locali (atletica leggera, ecc.).

Non va dimenticata l'azione di promozione allo sport condotta in collaborazione anche con altre agenzie per incentivare l'attività motoria, per il benessere fisico e la prevenzione di malattie.

Attenzione dunque rivolta a tutte quelle realtà associazionistiche e di volontariato che si occupano dello sport a 360°, dal calcio al volley, dalla pallacanestro al nuoto, dalla ginnastica agli sport a corpo libero e al fitness, dal tennis al baseball, dalla bicicletta al motociclismo e al kart: a tutte le altre discipline sportive che promuovono il territorio, portando risorse e creando socialità. Lo Sport va interpretato come motore di educazione civica, come integrazione e coesione sociale, come volontariato e partecipazione. È infatti grazie al contributo volontario di tantissimi alensi che si garantisce la riuscita delle innumerevoli manifestazioni sportive della città.

Altro tema al quale dedicare attenzione e per il quale è necessario ricercare spazi e risorse, riguarda le nuove discipline sportive ed alternative (skatepark, ecc.) praticate dai giovani.

TERRITORIO ED AMBIENTE

L'obbiettivo fondamentale è condividere i principi dello sviluppo sostenibile con tutta la Comunità: allo scopo saranno realizzati interventi di formazione e sensibilizzazione anche in collaborazione con la scuola. Si

prevede di attuare le previsioni del Piano Energetico Comunale e del redigendo P.R.I.C. Sarà redatto il P.A.E.S. e si darà corso ai dettami del Patto dei Sindaci, il tutto all'interno della certificazione EMAS già ottenuta. L'ambiente, urbano e non, e la sua qualità-vivibilità saranno al centro dell'azione di governo. In particolare verrà posta particolare attenzione alla cura e al potenziamento dei servizi primari (rete fognaria, acquedotti, marciapiedi, illuminazione pubblica) e saranno ricercate nuove forme di collaborazione pubblico-privato (finanze di progetto) atte a rinnovare le infrastrutture tecnologiche private e a contenere il consumo energetico del bene pubblico. Ma sarà preservata anche l'attenzione al bello, all'arredo urbano dei centri storici, alla manutenzione ordinaria, alla pulizia, ai servizi minimali rivolti al cittadino e alle famiglie, con un occhio di riguardo a bambini ed anziani. Le azioni da intraprendere prevedono il recupero di percorsi e di pertinenze ambientali di valore, in modo da favorire forme di svago e attività ludico ricreative, culturali o sportive aggregative.

Continuerà l'impegno per la Rete delle Riserve e proseguiranno le azioni già avviate all'interno del Parco del Baldo. Sarà intrapreso un nuovo percorso legato alla creazione di una Rete delle Riserve Carega/Lessinia/Piccole Dolomiti insieme ai Comuni delle Valli del Leno (Trambileno, Terragnolo, Vallarsa).

In materia di rifiuti urbani l'obiettivo è quello di migliorarne sempre più la raccolta e, dopo l'apertura del CRM, si proseguirà con le politiche di miglioramento delle isole ecologiche e con la sensibilizzazione alla cura delle stesse da parte dei cittadini.

L'obiettivo primario in materia di pianificazione territoriale, dopo aver avviato la revisione dei centri storici in materia di recupero dei sottotetti, è poi la definizione della variante generale al PRG, questo sia per consentire il giusto adeguamento alla nuova normativa urbanistica che prevede un contenuto uso del suolo, sia per consentire un giusto riavvio di uno sviluppo edilizio che, seppur limitato, può essere propedeutico ad un sviluppo economico del territorio. Altro obiettivo in fase di pianificazione è quello di predisporre un Piano del Colore per le facciate dei ns. centri storici.

In materia di mobilità si prevede di completare la rete ciclabile esistente tramite la realizzazione del collegamento con l'asse ciclabile della Destra Adige, ritenuto indispensabile per garantire il flusso turistico legato al mondo della bicicletta e per migliorare il collegamento fra centro e frazioni. Sono in monitoraggio ed in discussione progetti di mobilità sostenibile relativi al bike sharing.

L'intenzione è poi proseguire anche con le politiche relative alla mobilità casa-scuola tramite il progetto pedibus, con l'Istituto Comprensivo Scolastico, per il quale sono già in atto ragionamenti e propositi che si dovranno perfezionare.

POLITICHE SOCIALI

L'amministrazione comunale intende mantenere e potenziare le iniziative rivolte al sostegno dell'occupazione e di chi si trovi in situazioni svantaggiate. Si prevede di sostenere inoltre tutti i servizi rivolti alle famiglie, agli anziani, ai giovani, ai nuovi cittadini.

Per il sostegno all'occupazione e al lavoro si continueranno a formare le squadre di lavoro (Azione 19) e grande attenzione sarà rivolta a tutte le opportunità messe a disposizione da Stato e Provincia (assunzione annuale lavoratori in mobilità, servizio civile, ecc.) come già fatto negli scorsi anni.

Altro importante obiettivo riguarda la sanità ed è stato in parte già raggiunto con l'accordo definitivo rivisto nel 2016 con la PAT, il Comune di Avio, la Comunità di Valle e la APSP Ubaldo Campagnola, dove si prevede la realizzazione della "Casa della Salute". L'attenzione è ora rivolta alle fasi finali di progettazione ed appalto lavori.

Si proseguirà con il progetto del comparto scolastico di Ala centro nel suo complesso, con l'ultimazione dei lavori nell'ex Convitto, il completamento dell'iter progettuale definitivo/esecutivo della scuola media e le successive fasi di appalto lavori.

Importante obiettivo è quello di provare ad incrementare l'offerta didattica e scolastica nella nostra città; per poter ottenere questo si stanno sviluppando progetti legati al mondo della musica (Ala Città di Musica) organizzando workshop e percorsi di studio con docenti qualificati. Ciò, in futuro, potrebbe portare ad un consolidamento didattico e all'apertura di laboratori stabili. Altro importante progetto in embrione ed ancora in corso di studio e di definizione, è quello legato al mondo dell'università; si sta infatti valutando con soggetti qualificati la possibilità di insediare in Ala corsi di laurea e post laurea.

Il mondo dei giovani deve rimanere al centro delle scelte politiche, si deve, quindi, proseguire con il lavoro già intrapreso con il Piano Giovani e realizzare uno spazio aggregativo per gli stessi.

Anche per i nostri anziani si devono mantenere le attuali forme di sostegno, sia per quanto riguarda le sedi associative e le varie attività dei circoli, sia per la messa in atto di progetti specifici.

Grande attenzione continuerà ad essere rivolta al fenomeno dell'immigrazione e dei richiedenti asilo, questo in collaborazione con Cinformi e la P.A.T. , cercando di privilegiare e consolidare sempre più i rapporti con gli altri Enti, le Istituzioni e le associazioni, allo scopo di facilitare l'integrazione di chi ospitiamo.

ECONOMIA, POLITICHE DI SVILUPPO E LAVORI PUBBLICI

L'amministrazione comunale intende mantenere e potenziare le iniziative rivolte allo sviluppo economico della città e di tutte le realtà ivi presenti, cercando di incentivare anche l'avvio di nuove iniziative ed attività nel settore commerciale, agricolo, artigianale ed industriale.

Questi obiettivi potranno essere raggiunti tramite le politiche di incentivazione e riduzione dei tributi per le attività economiche site nei centri storici, con il completamento del progetto culturale relativo al centro storico cittadino e tramite le politiche di valorizzazioni ambientali e turistiche della Lessinia, della Valle dei Ronchi e delle Piccole Dolomiti. La revisione generale del PRG, attualmente in atto, porterà sicuramente al realizzo di investimenti da parte di privati e imprese, con ristrutturazioni o nuove costruzioni. Importante sarà anche ricercare nuovi operatori economici che potrebbero investire nel nostro territorio e dare sostegno agli operatori già presenti ed insediati.

Altro obiettivo dell'Amministrazione è il recupero di edifici fatiscenti per l'insediamento e/o rinnovamento delle attività economiche: pensiamo al recente progetto della riqualificazione dell'area ex Cartierina, area strategica per il nostro centro cittadino, ove una collaborazione pubblico-privato porterà alla completa ricostruzione della zona commerciale e alla realizzazione di spazi pubblici-privati determinanti per la cittadinanza (parcheggi, piazze, allargamento e miglioramento della viabilità).

L'attenzione è rivolta anche al mondo dell'agricoltura, della zootecnia e della montagna: gli obiettivi sono quelli di sviluppare sempre più i progetti già avviati per il mondo vitivinicolo (coinvolgimento cantine locali nelle manifestazioni) per dare la giusta visibilità ad un prodotto principe del nostro territorio e sostenere gli allevatori con promozione dei loro prodotti ed aiuto nella conservazione dei pascoli e delle malghe (investimenti sulle manutenzioni di edifici e pozze, sulla viabilità rurale e montana e quant'altro).

La programmazione delle opere future è fondamentale per dare una migliore organizzazione funzionale ed un volto più moderno alla città, dotandola di servizi efficienti e di nuovi spazi atti ad ospitare parti importanti e strategiche della nostra società. Sarà importante realizzare il completamento del progetto "comparto scolastico" di Ala centro con la costruzione della nuova scuola media, la ristrutturazione/ampliamento dell'ex convitto e la realizzazione della nuova area polifunzionale che accoglierà tutte le funzioni strategiche gestionali del territorio e della sicurezza della comunità (caserma VVF, Stella d'Oro e Soccorso Alpino, cantiere comunale, corpo forestale e di polizia locale).

Da non dimenticare la realizzazione di nuovi spazi da adibire a parcheggio pubblico, sia per Ala centro che per le frazioni, tramite l'acquisizione di aree adatte allo scopo, anche con lo strumento della perequazione da prevedersi nel nuovo PRG.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Lo scenario economico internazionale, nazionale e locale

Nello scenario programmatico stimato dal Governo nel Documento di Economia e Finanza 2017, il PIL reale cresce, nel 2017, dell'1,1%, mentre passa all'1,0% nel 2018, quindi di nuovo all'1,1% nel 2019 e 2020. La previsione programmatica per i tre anni seguenti riflette l'intendimento del Governo di seguire un sentiero di politica di bilancio in linea con le regole europee e la normativa italiana. Gli obiettivi di indebitamento netto per il 2018 e 2019 sono invariati rispetto allo scorso settembre. Ciò implica un indebitamento netto programmatico solo marginalmente più basso del tendenziale nel 2018 ma sensibilmente inferiore nel 2019.

Di conseguenza, al netto di arrotondamenti, la previsione macroeconomica programmatica è pari a quella tendenziale nel 2018 e invece lievemente inferiore nel 2019 (1,0 contro 1,1 per cento). Nel 2020, si mira al conseguimento di un pieno pareggio di bilancio, sia in termini nominali, sia in termini strutturali (ovvero aggiustati per ciclo e misure temporanee). Tuttavia, la riduzione del deficit è esigua (0,2 punti percentuali di PIL) e la crescita prevista è pertanto pari a quella tendenziale, ovvero 1,1 per cento.

Per quanto riguarda la composizione della politica di bilancio nei prossimi tre anni, si prevede la disattivazione delle clausole di salvaguardia a cominciare dagli effetti strutturali della manovra di aprile 2017 e a ulteriori recuperi di gettito a parità di aliquote (contrasto all'evasione fiscale).

Dal lato della spesa, anche sulla scorta della riforma della procedura di formazione del bilancio, si attuerà una nuova revisione della spesa. Le Amministrazioni centrali dello Stato contribuiranno al conseguimento degli obiettivi programmatici con almeno un miliardo di risparmi di spesa all'anno. Tale contributo sarà oggetto del DPCM previsto dalla nuova normativa.

Il Governo intende anche trovare spazi per operare misure espansive e di riduzione della pressione fiscale in continuità con le misure introdotte negli anni precedenti. Questi interventi saranno accompagnati dalla prosecuzione dello sforzo di riforma in tutti gli ambiti che influenzano il clima di investimento del Paese. I tempi di impatto di misure di sostegno agli investimenti dipendono anche dal grado di informazione in merito. È quindi importante che imprese, cittadini ed investitori abbiano piena conoscenza delle innovazioni e degli incentivi che sono stati messi in campo negli ultimi tre anni. Uno sforzo particolare sarà pertanto indirizzato al miglioramento e all'accessibilità delle informazioni sul 'doing business' in Italia.

Per il 2017 si prevedono anche proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche pari allo 0,3 per cento del PIL, nonché una diminuzione della liquidità del Tesoro. La discesa del debito in rapporto

al PIL beneficia anche di un aumento del surplus primario dall'1,5 per cento del 2016 all'1,7 per cento del 2017. Si riduce anche il gap previsto fra costo implicito del debito (2,97 per cento) e crescita nominale del PIL (2,3 per cento).

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) – Quadro programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
Debito pubblico	132,1	132,6	132,5	131	128,2	125,7

Scenario Economico Europeo

La ripresa economica europea dovrebbe continuare quest'anno e l'anno prossimo: per la prima volta in quasi dieci anni, le economie di tutti gli Stati membri dell'UE dovrebbero crescere per tutto il periodo di previsione (2017 e 2018). Tuttavia le prospettive sono avvolte da incertezza.

Il PIL reale della zona euro è cresciuto per 15 trimestri consecutivi, l'occupazione e la disoccupazione continua a calare, anche se resta al di sopra dei livelli pre-crisi. I consumi privati sono ancora il motore della ripresa e la crescita degli investimenti continua, pur restando modesta.

Le previsioni pubblicate recentemente dalla Commissione europea indicano per la zona euro una crescita del PIL pari all'1,6% nel 2017 e all'1,8% nel 2018, leggermente rivista al rialzo rispetto alle previsioni dello scorso autunno (1,5% per il 2017 e 1,7% per il 2018) in virtù di risultati migliori del previsto nella seconda metà del 2016 e di un avvio del 2017 piuttosto vigoroso. La crescita del PIL nell'intera UE dovrebbe seguire una tendenza analoga, attestandosi all'1,8% quest'anno e il prossimo anno (a fronte delle previsioni d'autunno che prospettavano l'1,6% nel 2017 e l'1,8% nel 2018).

I rischi che gravano su tali proiezioni sono eccezionalmente ampi e, benché siano aumentati sia i rischi di revisione al rialzo che quelli di revisione al ribasso, il bilancio complessivo punta verso il basso.

Le prospettive di crescita per le economie avanzate non appartenenti all'UE sono migliorate negli ultimi mesi, in gran parte grazie alle aspettative di incentivi di bilancio negli Stati Uniti che hanno generato tassi di interesse a lungo termine più alti e un apprezzamento del dollaro statunitense. Anche la crescita nelle

economie di mercato emergenti è destinata a consolidarsi fino al 2018, benché in misura diversa a seconda dei paesi e delle regioni. Nel complesso, questo scenario potrebbe rilanciare le esportazioni europee di beni e servizi dopo un 2016 poco importante.

Ultimamente l'inflazione nella zona euro ha ripreso a salire, poiché il calo dei prezzi dell'energia registrato in passato ha recentemente ceduto il passo ad un aumento. Molto bassa negli ultimi due anni, l'inflazione dovrebbe raggiungere valori più alti quest'anno e l'anno prossimo, pur non arrivando ancora all'obiettivo di "livelli inferiori, ma prossimi al 2% a medio termine" che corrisponde alla definizione di stabilità dei prezzi. L'inflazione di fondo, che non tiene conto della volatilità dei prezzi dell'energia e dei generi alimentari, dovrebbe aumentare solo gradualmente. Nel complesso, l'inflazione nella zona euro dovrebbe crescere, passando all'1,7% nel 2017 e all'1,4% nel 2018. Nell'UE l'inflazione dovrebbe salire all'1,8% nel 2017 e all'1,7% nel 2018.

I consumi privati dovrebbero rimanere il principale motore della crescita, sostenuti da un miglioramento duraturo dell'occupazione e da un aumento della crescita nominale dei salari. Tuttavia, con un'inflazione in crescita che limita l'aumento del potere di acquisto delle famiglie quest'anno e l'anno prossimo, si prevede comunque un rallentamento della crescita dei consumi privati.

Gli investimenti si prevedono in aumento, ma solo moderatamente, sostenuti da una serie di fattori quali costi di finanziamento molto bassi e un potenziamento dell'attività a livello mondiale. I progetti finanziati nell'ambito del piano di investimenti per l'Europa dovrebbero sostenere in maniera crescente gli investimenti pubblici e privati nel passaggio dalla fase di approvazione a quella di attuazione. Nel complesso, si prevede che gli investimenti della zona euro cresceranno del 2,9% quest'anno e del 3,4% nel 2018 (2,9% e 3,1% nell'UE), pari ad un aumento dell'8,2% ad oggi dall'avvio della ripresa all'inizio del 2013. Tuttavia la quota di investimenti in rapporto al PIL resta al di sotto del valore registrato all'inizio del secolo (pari al 20% nel 2016 rispetto al 22% nel periodo 2000-2005). La persistente debolezza degli investimenti mette in dubbio la sostenibilità della ripresa e la crescita potenziale dell'economia.

La ripresa economica continua ad avere forti effetti positivi sui mercati del lavoro, a seguito di ampie riforme strutturali in diversi Stati membri. La crescita dell'occupazione dovrebbe rimanere relativamente sostenuta, seppure un po' meno dinamica nel 2017 e nel 2018 rispetto allo scorso anno. Nella zona euro è previsto un ulteriore calo del tasso di disoccupazione, dal 10,0% nel 2016 al 9,6% quest'anno, al 9,1% nel 2018. Per l'UE nel suo insieme, la disoccupazione dovrebbe scendere dall'8,5% del 2016 all'8,1% quest'anno e al 7,8% nel 2018. Pur restando al di sopra dei livelli pre-crisi, questi sono i tassi di disoccupazione più bassi dal 2009.

Il disavanzo pubblico aggregato della zona euro e il rapporto debito pubblico/PIL dovrebbero diminuire ulteriormente nel 2017 e nel 2018. Il disavanzo pubblico della zona euro dovrebbe scendere dall'1,7% del PIL dello scorso anno all'1,4% nel 2017 e nel 2018, il che riflette la minore spesa per interessi dovuta a tassi di interesse eccezionalmente bassi, ma anche altri miglioramenti nel mercato del lavoro: aumentano le persone che versano tasse e contributi e diminuiscono quelle che ricevono trasferimenti sociali. Si prevede una graduale riduzione del rapporto debito/PIL dal 91,5% nel 2016 al 90,4% nel 2017, all'89,2% nel 2018.

Per la prima volta dal 2008 le previsioni della Commissione prospettano una crescita economica in tutti gli Stati membri dell'UE per tutto il periodo di previsione (2017 e 2018). Anche gli Stati membri più colpiti durante la recessione dovrebbero aver ripreso il cammino della crescita lo scorso anno. L'impatto dell'apprezzamento del dollaro statunitense e tassi d'interesse a lungo termine più alti potrebbero però comportare maggiori differenze tra i tassi di crescita degli Stati membri.

La bilancia dei rischi continua a pendere verso il basso, anche se sono aumentati sia i rischi di revisione al rialzo che quelli di revisione al ribasso. A medio termine, i rischi per le prospettive di crescita derivano dagli strascichi delle crisi recenti, dal voto del Regno Unito per uscire dall'Unione europea, da potenziali perturbazioni degli scambi commerciali, da una stretta monetaria negli Stati Uniti che potrebbe avere ricadute negative sulle economie di mercato emergenti e dalle potenziali conseguenze di livelli di debito elevati e in aumento in Cina.

Le previsioni si basano su una serie di ipotesi esterne relative ai tassi di cambio, ai tassi di interesse e ai prezzi delle materie prime, aggiornate al 1° febbraio 2017. I dati utilizzati rispecchiano le aspettative del mercato desunte dai mercati dei derivati al momento di elaborare le previsioni. Per tutti gli altri dati, comprese le ipotesi relative alle politiche governative, le previsioni tengono conto delle informazioni disponibili fino al primo trimestre del 2017.

Scenario economico regionale – provinciale – locale

La ripresa si rafforza. I dati dell'indagine congiunturale del primo trimestre indicano un rilancio dell'attività economica. Lo scorso 12 giugno, presso la sede centrale della Camera di Commercio di Trento sono stati presentati i dati dell'indagine sulla congiuntura economica elaborati dall'Ufficio studi e ricerche e riferiti al primo trimestre del 2017.

Nei primi tre mesi di quest'anno, il fatturato complessivo realizzato dalle imprese esaminate nell'indagine aumenta del 3,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Si tratta di una variazione decisamente positiva e indicativa di un rafforzamento della fase di ripresa moderata che aveva caratterizzato il 2016.

La domanda interna evidenzia segnali di ulteriore miglioramento e, nello specifico, mentre la domanda locale propone una crescita contenuta rispetto all'analogo trimestre dello scorso anno (+1,1%), la domanda nazionale si connota per un aumento particolarmente sostenuto (7,3%) e trasversale a tutti i settori esaminati nell'indagine.

Anche il dato delle esportazioni si caratterizza per un aumento sensibile, pari a +6,8%, e inatteso, se si considera la fase di contrazione che si era manifestata durante lo scorso anno. La dinamica così positiva dell'export contribuisce ad alimentare ulteriormente la fase di ripresa in corso.

Quasi tutti i settori esaminati nell'indagine evidenziano delle variazioni positive del fatturato su base annua, in particolare i trasporti (+7,2%), il manifatturiero (+6,3%), il commercio all'ingrosso (+5,7%) e, soprattutto, il settore estrattivo (+26,1%). Quest'ultimo dato è tuttavia poco indicativo in quanto il comparto si connota per un'attività limitata durante i mesi invernali e quindi soggetta a variazioni anche sostenute.

Il settore del commercio al dettaglio mostra una variazione dei ricavi delle vendite positiva, ma meno marcata di altri comparti (+2,3%) e legata all'andamento in crescita, ma poco brillante, della domanda interna; mentre il settore delle costruzioni presenta una situazione di sostanziale stagnazione (+0,1%).

L'unico settore che, invece, evidenzia una dinamica negativa del fatturato è il terziario avanzato e i servizi alle imprese (-3,2%), che risente della contrazione dei ricavi delle vendite sul territorio locale.

L'occupazione, dopo un fase di sostanziale stagnazione nella parte finale del 2016, riprende a crescere in maniera moderata (+0,6%). Tale aumento interessa la maggioranza dei settori esaminati ad

eccezione del comparto estrattivo e delle costruzioni, dove si rileva una diminuzione degli addetti, e del commercio al dettaglio, che mostra una situazione di stabilità.

Permane negativo l'andamento occupazionale presso le unità di più piccola dimensione (fino a 10 addetti), mentre tra le medie (11-50 occupati) e le grandi imprese (oltre 50) gli addetti risultano in aumento. Nel periodo esaminato, la variazione tendenziale della consistenza degli ordinativi risulta decisamente positiva (+11,1%) e coinvolge con intensità diverse tutti i settori esaminati nell'indagine.

I giudizi degli imprenditori sulla redditività e sulla situazione economica dell'azienda evidenziano una situazione in ulteriore miglioramento rispetto a quella già piuttosto positiva evidenziata nei periodi precedenti.

I Documento di economia e finanza provinciale-Defp 2017, approvato dalla Giunta il 6 luglio scorso, contiene le linee generali di politica economica per il triennio successivo, 2018-2020. La definizione delle azioni specifiche sarà contenuta nella nota di aggiornamento al Defp, che sarà approvata in autunno, contestualmente al varo della nuova manovra di Bilancio provinciale.

Il Defp si articola in tre parti:

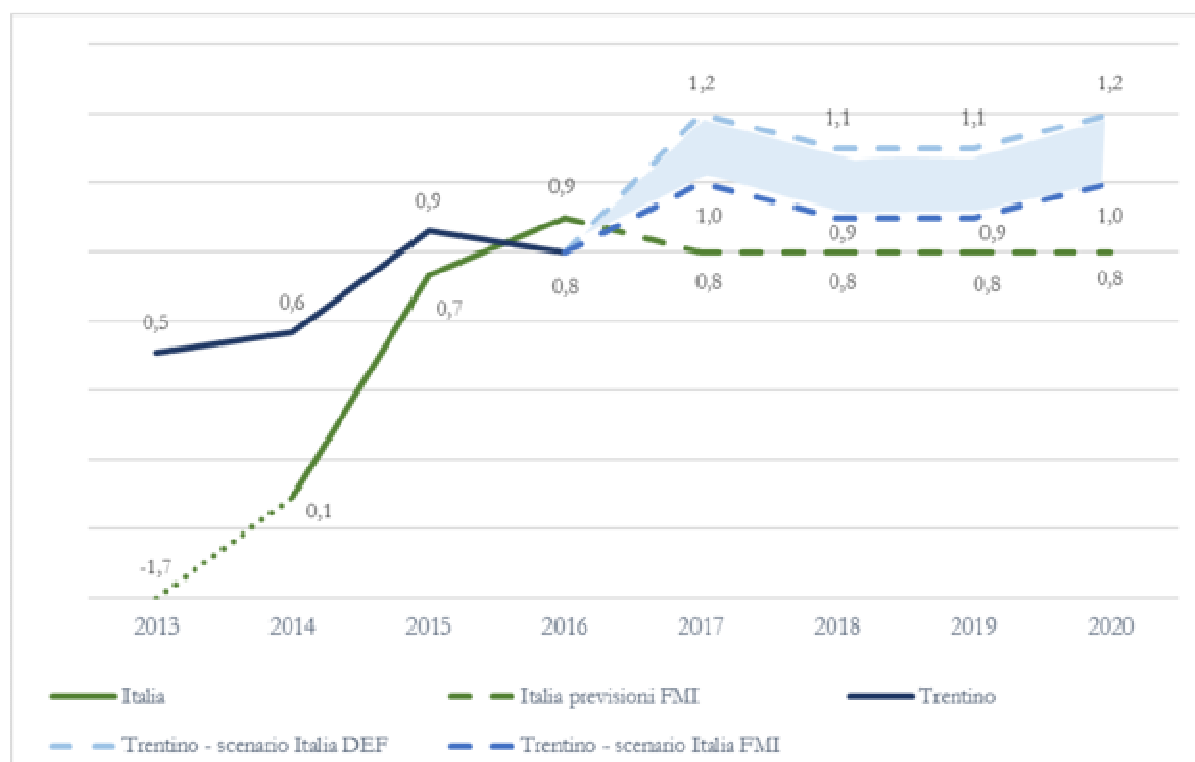
- **Analisi del contesto;**
- **Quadro finanziario;**
- **Obiettivi strategici.**

Le principali novità dell'edizione 2017 riguardano una nuova articolazione dell'analisi, arricchita da quadri di sintesi e dall'allegato statistico (con la rappresentazione grafica dei principali indicatori) e il richiamo esplicito agli obiettivi del Psp. Il documento consente di visualizzare in maniera immediata i caratteri distintivi del Trentino rispetto agli scenari di riferimento, il resto dell'Italia e l'Unione europea.

Analisi del contesto socio-economico.

In questa parte vengono evidenziati gli indicatori che danno conto del posizionamento del territorio nel contesto nazionale ed europeo. Il dato più significativo è la conferma della collocazione del Trentino fra le Regioni più sviluppate in Europa. Per quanto riguarda il benessere economico, con un pil pro-capite di 35.500 euro, è fra le prime 50 regioni dell'Unione europea, ai livelli di Germania e Svezia, sopra la media del Nord-est italiano (33.200 euro) e dell'Italia (27.800 euro), e poco sotto la Lombardia (36.600 euro) oltre che dell'Alto Adige (42.400 euro). Pur soffrendo della crescita lenta dell'Italia, il Trentino conferma la ripresa avviata nel 2013, con un pil 2016 stimato pari a 19.106 milioni di euro e una crescita dello 0,8% circa rispetto all'anno precedente. Nel 2016 si stima inoltre che sia stata recuperata la contrazione subita dal Pil nella lunga fase

recessiva iniziata nel 2008. Per il 2017 la crescita dovrebbe seguire quella dell'Italia, attorno all'1-1,2%, con un'accelerazione delle esportazioni e una crescita progressiva dei consumi.

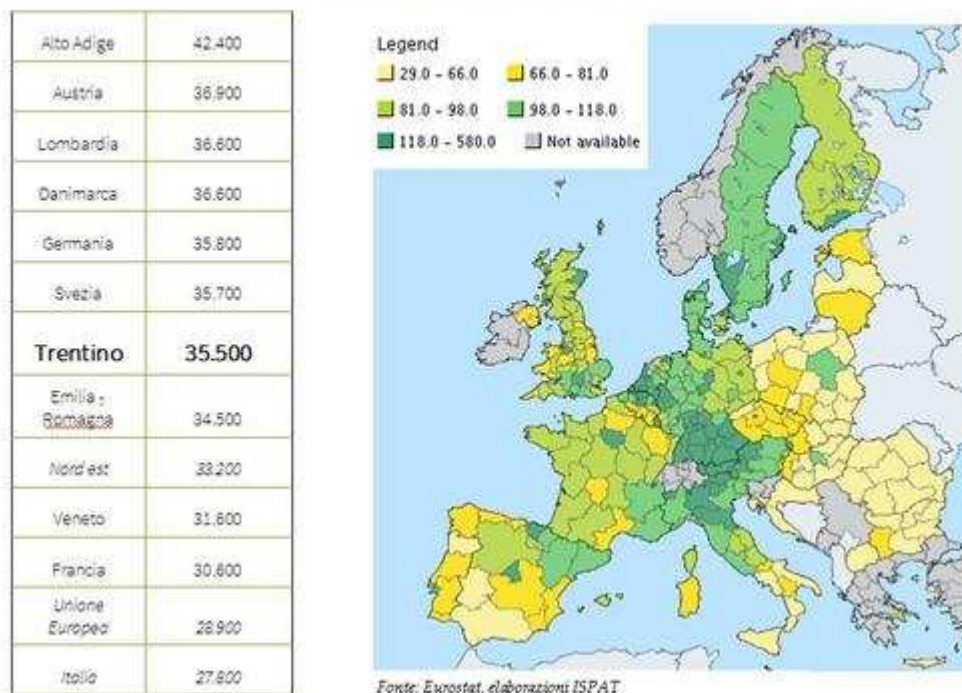


Il Trentino è fra le Regioni di punta in Europa anche per quanto riguarda tutta una serie di indicatori che misurano la qualità della vita: occupazione, istruzione, rischio povertà, spesa per ricerca&sviluppo. Ad esempio: il tasso di occupazione (misurato sulla popolazione da 20 a 64 anni) è pari a 71,4%, sostanzialmente in linea con la media europea (71,1%) e superiore a quello italiano (61,6%). La disoccupazione è al 6,8% (Italia 11,7%, Europa 8,5%). La percentuale di popolazione a rischio povertà ed esclusione sociale, invece, è pari a 15,8%, molto al di sotto del tasso italiano (28,7%), di quello medio europeo (23,7%) e anche della Germania (20%).

Il sistema di welfare e la qualità della vita caratterizzano quindi in modo distintivo il Trentino. Nel 2016 fra il 70 e il 75% della popolazione si è detta molto o abbastanza soddisfatta riguardo alla propria situazione economica e anche all'impiego del tempo libero. Il Trentino si caratterizza inoltre per una più equa redistribuzione del reddito rispetto al resto del Paese. Infine, gli imprenditori in generale manifestano ottimismo riguardo al ciclo economico del prossimo futuro: da tre anni il fatturato cresce e nel 2016 si è registrato un + 1,6% (3,9% nel primo trimestre 2017), mentre nel 2015 il saldo fra imprese che aprono e imprese che chiudono è tornato ad essere positivo. Questa rinnovata fiducia si riflette su una ripresa degli investimenti, specie in automezzi, macchinari, attrezzature.

Il benessere economico: Pil e differenze rispetto alla media europea

(valori pro-capite in PPA e differenza %, rispetto alla media europea - anno 2015)



Quadro finanziario.

In questa sezione vengono analizzate le entrate e le spese pubbliche, sia spese correnti sia per investimenti. Emergono sul versante delle entrate gli effetti del Patto di garanzia del 2014, a seguito del quale le dotazioni finanziarie si sono ripositonate su un livello pari a circa i 7,5 decimi delle entrate (anziché 9 decimi come previsto dall'Accordo di Milano del 2009). Va ricordato peraltro che fra gli effetti del Patto di garanzia vi sono il venir meno del Patto di stabilità a decorrere dal 2018 e soprattutto l'impossibilità per lo Stato di modificare unilateralmente l'entità dei concorsi previsti se non nell'ambito dei margini di flessibilità già concordati (dal 2018 solo in presenza di eccezionali esigenze di finanza pubblica lo Stato potrà incrementare il contributo richiesto, nella misura massima del 10%, e per periodi di tempo limitati). Dunque il quadro finanziario che si prospetta per il futuro è anche quello di una maggiore stabilità e certezza, in particolare sul versante dei rapporti con lo Stato.

A livello di spesa corrente il Defp registra una complessiva stabilità rispetto alla precedente legislatura e questo grazie a un rigoroso controllo dell'evoluzione della spesa stessa, che senza interventi correttivi crescerebbe in maniera automatica: abbiamo una media di 3.145 miliardi nel periodo 2014-18, contro i 3.140 miliardi del periodo 2009-2013. Grazie a questo stretto controllo della spesa corrente, anche a fronte della riduzione delle risorse disponibili, la Provincia potrà essere in grado di impiegare risorse alla voce investimenti nel 2020 per circa 402 milioni all'anno.

Per quanto riguarda gli scenari futuri, al fine di mantenere adeguati flussi di risorse per gli investimenti, è indispensabile mettere in atto precise politiche che riducano la rigidità della spesa, contengano la spesa corrente, selezionino le priorità di intervento e di investimento, favoriscano il reperimento delle fonti d'entrata, con grande attenzione agli effetti prodotti dalle politiche fiscali e agevolative. Cambiamenti verranno prodotti anche dall'istituzione dell'assegno unico, strumento che mira al superamento della frammentazione che caratterizza oggi l'ampio ventaglio delle politiche sociali. Fondamentali saranno infine le azioni per la valorizzazione del patrimonio pubblico, già in corso di realizzazione, l'attivazione di interventi di partenariato e il coinvolgimento del risparmio privato.

Obiettivi strategici.

La terza parte richiama gli obiettivi strategici della legislatura articolati secondi le sei aree definite dal Programma di sviluppo provinciale approvato nel 2014: capitale umano, lavoro, economia, società, identità territoriale e ambientale, autonomia e istituzioni.

Per ciascun obiettivo strategico vengono richiamate le finalità, il contesto di riferimento aggiornato con gli ultimi dati, le strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo e le politiche da adottare per il 2018. Per alcune politiche si tratta di una conferma nella loro attuazione, per altre si pensa ad un rafforzamento/potenziamento in determinate direzioni che sono risultate più vulnerabili e che presentano dei possibili margini di miglioramento.

Si pensi nell'area del capitale umano agli interventi per il sostegno al passaggio all'istruzione universitaria (orientamento e piano di accumulo), alla conferma dell'attuazione del Trilinguismo, al rafforzamento della formazione continua anche in età adulta, alla valorizzazione del sistema territoriale della ricerca e dell'innovazione con un maggior ancoraggio alle principali iniziative a livello nazionale e internazionale e al progetto "scuola-lavoro".

Nell'area lavoro si propone la valorizzazione del Fondo di solidarietà territoriale intercategoriale e si confermano le politiche di welfare attivo in particolare per i soggetti deboli; la continuazione del progetto Garanzia Giovani con l'utilizzo delle nuove risorse assegnate al Trentino. Molti collegamenti con il lavoro si trovano nelle politiche proposte a favore dell'economia: sostegno alla ricerca industriale e alla nuova imprenditorialità, politiche di destagionalizzazione del turismo e diffusione del marchio qualità trentino, strumenti per la gestione del rischio in agricoltura e per la gestione dell'acqua ad uso irriguo.

Nell'area società rilievo assume l'attuazione dell'assegno unico provinciale, il consolidamento del fondo sanitario integrativo, il rafforzamento dei servizi di conciliazione 0 – 3 anni, la definizione del nuovo assetto del

servizio ospedaliero provinciale, la riorganizzazione delle funzioni delle apss, il nuovo welfare per le persone anziane. Sul fronte della cultura proseguiranno le azioni volte alla valorizzazione del patrimonio, dell'offerta e della produzione culturale.

L'identità territoriale e ambientale verrà rafforzata con le politiche di valorizzazione dell'ambiente e paesaggio, con i progetti di valorizzazione e recupero del paesaggio urbano e dei paesaggi rurali abbandonati, la promozione della mobilità sostenibile (elettrica ed ibrida), la riqualificazione energetica del patrimonio pubblico e privato, gli interventi per la difesa e salvaguardia del territorio, l'edilizia abitativa e l'edilizia pubblica, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture e delle reti, la realizzazione delle opere strategiche rilevanti e il proseguo degli investimenti per la banda ultralarga.

Infine nell'area autonomia e istituzioni si propongono azioni di informazione e divulgazione dei contenuti dell'autonomia, il rafforzamento degli strumenti partecipativi sia nella formazione degli atti sia nei processi decisionali, la conferma delle politiche di tutela delle minoranze linguistiche, la prosecuzione dell'attuazione del piano strategico per lo sviluppo del capitale umano, gli accordi di programma sul fondo strategico territoriale, il nuovo sistema di finanziamento degli enti locali e la disciplina del ricorso all'indebitamento sempre da parte degli enti locali.

Si tratta di proposte che verranno maggiormente declinate nella nota di aggiornamento del documento di economia e finanza che accompagnerà in autunno i ddl di bilancio, stabilità e collegata.

Fonte: DEFP 2017

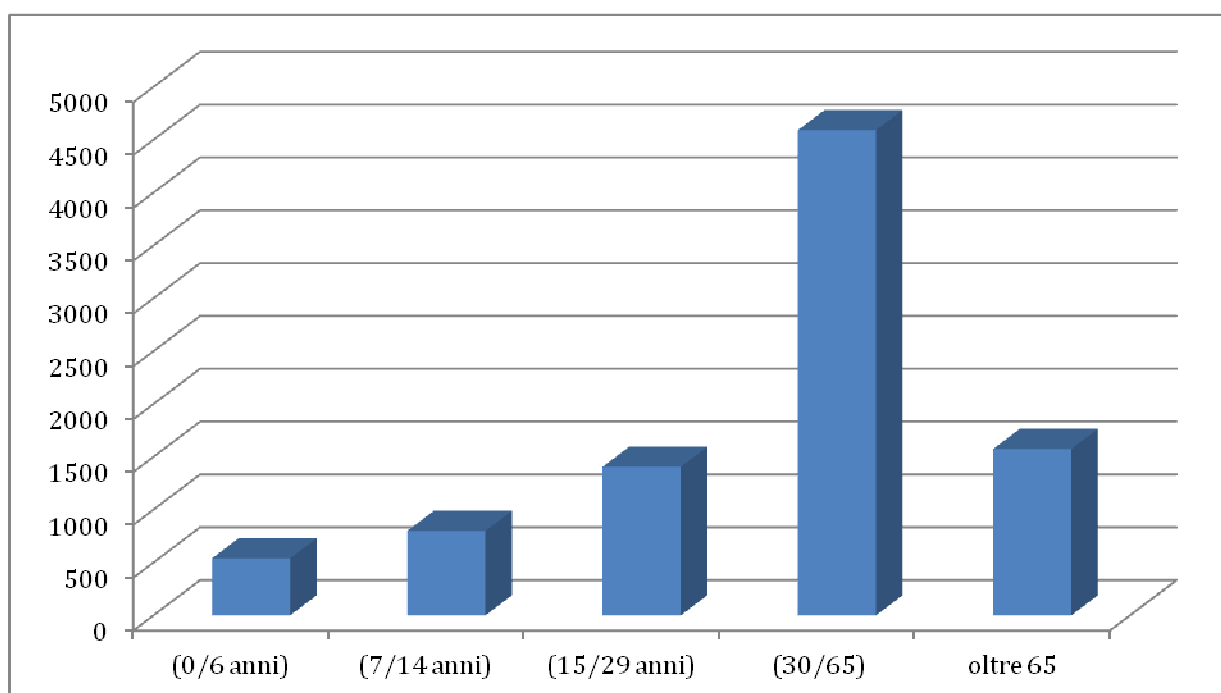
1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

1.1.1	Popolazione legale al censimento 2011	n.	8.887
1.1.2	Popolazione residente al 31.12.2015	n.	8.913
	di cui: maschi	n.	4.450
	femmine	n.	4.463
	nuclei familiari	n.	3.618
	comunità/convivenze	n.	4
1.1.3	Popolazione all'1.1.2016	n.	8.913
1.1.4	Nati nell'anno	n. 85	
1.1.5	Deceduti nell'anno	n. 66	
	saldo naturale	n.	19
1.1.6	Immigrati nell'anno	n. 288	
1.1.7	Emigrati nell'anno	n. 313	
	saldo migratorio	n.	- 25
1.1.8	Popolazione al 31.12.2016	n.	8.907
1.1.9	In età prescolare (0/6 anni)	n.	627
1.1.10	In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	812
1.1.11	In forza lavoro (15/29 anni)	n.	1.414
1.1.12	In età adulta (30/65 anni)	n.	4.470
1.1.13	In età senile (oltre 65 anni)	n.	1.584
1.1.14	Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
		2016	9,5
		2015	9,1
		2014	9,6
		2013	9,0
		2012	8,2
		2011	11,1
1.1.15	Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
		2016	7,4
		2015	6,7
		2014	5,5
		2013	6,3
		2012	6,0
		2011	6,3

Popolazione divisa per fasce d'età	2016
Popolazione al 31.12.2016	8907
In età prescolare (0/6 anni)	627
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	812
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	1414
In età adulta (30/65)	4470
Oltre l'età adulta (oltre 65)	1584



Gli stranieri residenti ad Ala al 31/12/2016 sono 1.081 e rappresentano il 12,13% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania (12,76% degli stranieri), seguono Albania, Marocco e Tunisia.

1.2 Territorio

1.2.1	Superficie in Km ² 119,37		
1.2.2	RISORSE IDRICHE		
	* Laghi n. zero	* Fiumi e Torrenti n. 4	
1.2.3	STRADE		
	* Statali Km 11,5	* Provinciali Km 26,50	* Comunali Km 48,96
	* Vicinali Km 98,5	* Autostrade Km 11,8	
1.2.4	PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
Piano regolatore adottato	I		
Piano regolatore approvato X	I	Del. G.P. n. 11623 DD. 23.10.1998	
Piano di fabbricazione	I		
Piano edilizia economica e popolare	I		
	PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
Industriale	X	I	Del. C.C. n. 18 DD. 11.02.1993 Del. C.C. n. 3 DD. 16.03.2000 variante
Artigianali	X	I	Del. C.C. n. 18 DD. 11.02.1993 Del. C.C. n. 3 DD. 16.03.2000 variante
Commerciali		I	
Altri strumenti		I	

1.3 Servizi

TIPOLOGIA			ESERCIZIO IN	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
			IN CORSO			
			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1.3.2.1	Asili nido	n. 1	posti n. 66	posti n. 66	posti n. 66	posti n. 66
1.3.2.2	Scuole materne (equiparate)	n. 5	iscritti n. 246	iscritti n. 246	iscritti n. 246	iscritti n. 246
1.3.2.3	Scuole elementari	n. 2	iscritti n. 505	n. 466	n. 449	n. 449
1.3.2.4	Scuole medie	n. 1	iscritti n. 272	n. 277	n. 272	n. 272
1.3.2.5	Strutture residenziali per anziani	n. 1				
1.3.2.6	Farmacie comunali	n. zero				
1.3.2.7	Rete fognaria in Km -Bianca -Nera -Mista					
		28,31	29,80	29,80	29,80	
		44,47	51,41	51,41	51,41	
		2	2	2	2	
1.3.2.8	Esistenza depuratore		Si	Si	Si	Si
1.3.2.9	Rete acquedotto in Km		80,12	80,12	80,12	80,12
1.3.2.10	Attuazione servizio idrico integrato		Si	Si	Si	Si
1.3.2.11	Aree verdi, parchi e giardini		n. 40 ha 60,94	n. 40 ha 60,94	n. 40 ha 60,94	n. 40 ha 60,94
1.3.2.12	Punti luce illuminazione pubblica		n. 2207	n. 2222	n. 2222	n. 2222
1.3.2.13	Rete gas in Km (non comunale)					
1.3.2.14	Raccolta rifiuti in quintali					
	- Civile e industriale		31.478	36.511	36.511	36.511
	- racc. diff.ta		SI	SI	SI	SI
1.3.2.15	Esistenza discarica		NO	NO	NO	NO
1.3.2.16	Mezzi Operativi		4	4	4	4
1.3.2.17	Veicoli		25	25	25	25
1.3.2.18	Centro Elaborazione dati		SI	SI	SI	SI
1.3.2.19	Personal computer		n. 64	n. 64	n. 64	n. 64
1.3.2.20	Altre strutture					

TIPOLOGIA		Programmazione pluriennale			
		Anno 2017	2018	2019	2020
1.3.3.1	CONSORZI				
1.3.3.2	AZIENDE				
1.3.3.3	ISTITUZIONI				
1.3.3.4	SOCIETA' DI CAPITALI				
1.3.3.5	CONCESSIONI	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4

1.3.3.1.1	
1.3.3.1.2	Comune associato:
1.3.3.2.1	Denominazione Azienda:
1.3.3.2.2	Ente associato:
1.3.3.3.1	Denominazione istituzione:
1.3.3.3.2	Ente associato:
1.3.3.4.1	Denominazione S.P.A.:
1.3.3.4.2	Ente associato:
1.3.3.5.1	Servizi gestiti in concessione: 1-distribuzione gas metano; 2-gestione dell'impianto sportivo per l'esercizio del kart in loc. Chiesurone; 3-gestione del servizio idrico integrato e illuminazione pubblica; 4-gestione servizio pubblicità e pubbliche affissioni.
1.3.3.5.2	Soggetti che svolgono i servizi: 1- Dolomiti Reti S.p.A 2- Associazione Trentina Karting 3- Novareti S.p.A e Set Distribuzione S.p.A. 4- I.C.A. s.r.l.
1.3.3.6.1	Unione di Comuni n.:
	Comuni uniti:

1.4 Economia insediata

Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici locali nel primo trimestre 2017.

Settori d'attività seconda la classificazione Istat ATECO 2007	Registrate	Attive
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	280	279
B) Estrazione di minerali da cave e miniere	4	4
C) Attività manifatturiere	70	67
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	4	4
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		
F) Costruzioni	125	118
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	115	107
H) Trasporto e magazzinaggio	24	21
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	41	39
J) Servizi di informazione e comunicazione	11	10
K) Attività finanziarie e assicurative	9	9
L) Attività immobiliari	28	27
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	18	18
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	12	12
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria		
P) Istruzione	7	7
Q) Sanità e assistenza sociale		
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	2
S) Altre attività di servizi	24	24
X) Imprese non classificate	19	0
TOTALE	793	748

2. Stralcio delle linee guida del programma di mandato 2015-2020

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione ed il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e delle specificità del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

- **Il progetto politico**

Rafforzare il ruolo politico di Ala nel contesto Provinciale e di Comunità; l'amministrazione di Ala deve riaffermare con forza e convinzione il suo ruolo istituzionale di primo attore nello sviluppo della comunità Lagarina. Gli obiettivi della coalizione sono quelli di proporre un rinnovato protagonismo alense, in funzione di più saldi ed importanti legami territoriali.

- **La comunità, l'ambiente e il territorio**

- **La qualità e la cura dell'ambiente**

L'ambiente, urbano e non, e la sua qualità-vivibilità saranno al centro dell'azione di governo. Potenziamento dei servizi primari (rete fognaria, acquedotti, marciapiedi), attenzione al bello, alla manutenzione ordinaria, alla pulizia, ai servizi minimali.

Valorizzazione del paesaggio immediatamente circostante agli agglomerati urbani, recupero di percorsi pedonali-ciclabili e di pertinenze ambientali di valore.

- **Il bosco e la montagna**

Bosco non come luogo di sfruttamento intensivo, bisognoso di una particolare infrastrutturazione con percorsi vita o aree di ristoro e di trekking. Promozione di iniziative per Rete delle Riserve, forme di aggregazione della Lessinia alense con il Parco della Lessinia Veronese, valorizzazione della Lessinia e delle Piccole Dolomiti.

La nuova variante al PRG dovrà riportare anche i percorsi pedonali (sentieri) di accesso al nostro patrimonio montano per meglio esplicitarne il valore e disporre di uno strumento posto a salvaguardia dello stesso.

- **Il risparmio energetico e le fonti rinnovabili**

Il Comune dovrà muovere le proprie azioni nell'ambito della certificazione ambientale europea EMAS, condividere i principi dello sviluppo sostenibile con tutta la Comunità e realizzare interventi di formazione e sensibilizzazione anche in collaborazione con la scuola.

Andranno attuate le previsioni del Piano Energetico Comunale e del redigendo P.R.I.C..

Saranno verificate tutte le opportunità di produzione di energia, in particolare da fonte rinnovabile.

- **Rifiuti**

L'obiettivo è lavorare sul tema di un'ulteriore riduzione dei rifiuti per raggiungere gli obiettivi fissati dalla pianificazione (campagne informative, confronto con la Comunità di Valle per la standardizzazione delle modalità di raccolta e per la valutazione circa il porta a porta, vigilanza sulle isole ecologiche, valutazione di isole ad hoc per il centro storico).

- **Sviluppo edilizio e P.R.G.**

Le priorità riguarderanno l'acquisizione e presa d'atto di quanto predisposto fino ad ora, la rivalutazione di alcune delle scelte urbanistiche effettuate dalla passata amministrazione, l'approfondimento del tema dei centri storici, ricercando soluzioni equilibrate tra il mantenimento della tipologia urbanistica esistente e la conservazione del tessuto cittadino così come venutosi a costituire nel tempo, nel rispetto della sua storia, della memoria e del valore culturale che esso rappresenta. Particolare attenzione sarà dedicata al rispetto dell'abaco tipologico per gli interventi ricadenti nei centri storici, a ciò che potrà incrementare l'insediamento abitativo e incentivare le attività commerciali (con eliminazione di alcuni vincoli). Infine, sarà redatta la pianificazione relativa al piano del colore, cioè la mappa cromatica dello spazio urbano storico.

- **Tav/Tac**

L'Amministrazione, in linea con le indicazioni del Consiglio Comunale, continuerà a monitorare attentamente lo sviluppo del progetto, evidenziando tutti i dubbi e le perplessità legate alla realizzazione di questa grande opera, con particolare riferimento al consumo del territorio ed alla salvaguardia delle risorse idriche.

- **Mobilità**

È opportuno predisporre uno studio che tenga in considerazione il piano del traffico esistente (comunale e di Valle) e che indichi gli interventi da attuare per il miglioramento della viabilità.

La mobilità non può prescindere dal completamento della Rete Ciclabile. Sarà necessario realizzare il collegamento tra l'abitato di Ala e l'esistente percorso ciclo-pedonale realizzato sulla destra Adige, in quanto il ricchissimo patrimonio storico, artistico e culturale della nostra città costituisce un'importante attrattiva turistica a livello regionale. Saranno predisposti studi di fattibilità relativi alla realizzazione di piste ciclabili per il collegamento con le frazioni e creata una mappa della rete di piste ciclabili del territorio, con indicazione dei principali luoghi di interesse artistico/paesaggistico.

L'evoluzione dei dettami educativi e sanitari-formativi suggeriscono l'avvio di campagne promozionali genericamente definite pedibus, per incentivare una mobilità casa-scuola non dipendente dal mezzo motorizzato. A tal fine sarà importante mettere in sicurezza e presidiare alcuni percorsi pedonali con il coinvolgimento del volontariato, in primis delle famiglie.

- **Le frazioni**

Determinante sarà ricomporre un rapporto stretto tra frazioni e centro, perso nel tempo; le frazioni a nord hanno, ad esempio, più rapporti culturali/economici con i comuni limitrofi, quali Mori e Rovereto, e non con Ala. Le frazioni dovranno perciò essere maggiormente coinvolte nelle scelte da effettuarsi nel futuro.

Le manifestazioni culturali dovranno interessare e coinvolgere le frazioni per il rispetto dovuto al loro vissuto storico, strettamente legato a quello della città di Ala.

- **La comunità, i cittadini e i servizi**

- **Ala 2020 - La Città che vogliamo**

La città dovrebbe essere una Comunità Solidale. Un luogo dove ci sono opportunità di lavoro e servizi di qualità per tutti. Questa casa la vogliamo rendere più confortevole, più bella da vivere insieme.

- **La Pubblica Amministrazione e il cittadino**

Rapporto di fiducia, trasparenza ed efficienza tra i cittadini e l'Amministrazione; la priorità verrà data all'ascolto, all'informazione e alla comunicazione. Si cercherà di promuovere un Patto di Collaborazione fra i sistemi associativi e di volontariato e l'Amministrazione, di incrementare le forme di collaborazione e di compartecipazione con le realtà territoriali vicine.

- **Le politiche sociali**

Immigrazione: si prevede la collaborazione con le iniziative organizzate dalla scuola, la promozione di incontri conoscitivi ed il potenziamento dei servizi specifici, ricercando un ruolo di coordinamento con le associazioni impegnate in queste attività.

Ambito sociale: è necessario inventarsi forme di attivazione di risorse dal basso (volontariato, ecc.) a supporto dei servizi tradizionali (solidarietà sociale). Gli ambiti e le domande di intervento sono molte: scuola e supporto scolastico, sostegno a famiglie per conciliazione lavoro-tempi educativi, proposte e punti di aggregazione per la fascia giovanile, informazione-formazione su temi diversi, nuove povertà e servizio civile.

Sanità: si farà in modo che venga rispettato ed attuato il protocollo d'intesa del settembre 2013 sottoscritto dai Comuni di Ala e Avio, dalla Comunità della Vallagarina e dalla P.A.T. in cui l'obiettivo è quello di migliorare l'offerta socio/assistenziale e parasanitaria. Sarà garantito il sostegno alle associazioni locali di supporto alla sfera sanitaria.

Scuola: si proseguirà con i progetti già avviati che prevedono la profonda modifica dell'attuale assetto del comparto scolastico di Ala centro, tramite la ristrutturazione dell'ex Convitto Silvio Pellico e la demolizione/ricostruzione delle scuole medie. Sempre più punto di riferimento per la cultura deve rimanere la Biblioteca comunale, aumentando, quanto più possibile, l'accesso dei cittadini ai servizi da essa erogati, per espletare funzioni di polo attrattivo di iniziative a carattere culturale.

Giovani: si cercherà di partire dalla "questione giovanile" quale veicolo ed interprete privilegiato del cambiamento. Ciò significa riconoscere l'importanza dei luoghi di aggregazione diffusa, di stampo associativo formale o informale, a scopo musicale o ricreativo (smart lab).

Anziani: si proseguirà con i progetti già definiti con la Comunità di Valle in merito al Centro Diurno e al Centro Servizi; andranno inoltre ricercate sedi adeguate per i circoli anziani presenti sul territorio in modo che tali associazioni possano svolgere le loro attività nel giusto modo. Si dovranno predisporre idonei spazi di aggregazione e di valorizzare delle memorie civili rappresentative del ruolo svolto da cittadini impegnati e meritevoli di ricordo, invertendo la tendenza alla dimenticanza.

- **L'innovazione tecnologica: Ala smart city**

"Agenda Digitale Ala 2020": migliorare le performance di competitività del sistema locale, rendere più trasparente, efficiente e partecipata l'azione della pubblica amministrazione.

Questi gli obiettivi: accrescere la capacità complessiva di accessibilità e intelligibilità dei dati della pubblica amministrazione, sviluppare una piena integrazione tra tutti i sistemi informativi del comune per accrescere la circolazione efficiente dei dati e delle informazioni. Inoltre: aumentare i punti wi-fi rispetto a quelli esistenti e potenziare la funzionalità di quelli presenti, migliorare la capacità di relazione tra il sistema dei

servizi pubblici tradizionali e i principali social network come opportunità di relazione più ampia con la città e di più efficace capacità di comunicazione. Si intende poi impostare una piattaforma digitale, funzionale allo sviluppo di proposte progettuali da valutare e selezionare in un'ottica di cofinanziamento, per accrescere gli spazi della partecipazione democratica anche attraverso la rete, investire su corsi di alfabetizzazione digitale e di contrasto al digital divide, anche attraverso investimenti necessari ad implementare le potenzialità tecnologiche degli edifici. Altro obiettivo è incentivare la crescita dell'acquisizione dell'identità digitale e implementare la capacità di trasferimento on line di molti servizi.

- **La comunità, l'economia e il lavoro**

Andranno valorizzate le diverse vocazioni offerte dal territorio e dal patrimonio culturale. Ala può diventare definitivamente una città turistica grazie alle sue bellezze artistiche. Si mira a progettare per Ala anche un sistema di attività articolato in una pluralità di settori economici, con la valorizzazione della cultura e del turismo, accanto alle attività della produzione industriale, artigianale e commerciale. Una città che produce è una città che cresce diffondendo all'esterno le proprie capacità creative, nel confronto con le altre realtà economiche. Le potenzialità vanno ricercate, quindi, sia nelle attività turistiche che produttive tradizionali, sia nei nuovi settori innovativi dei servizi.

- **Il centro storico come opportunità di crescita**

L'obiettivo è intercettare i considerevoli flussi turistici che già interessano molte realtà del basso Trentino e dell'alto veronese e cercare la collaborazione con le agenzie di promozione del territorio. La convinzione alla base è quella che tali dinamiche possano avere ricadute positive sugli altri comparti economici (commercio, artigianato, ristorazione, etc.).

Per favorire la vitalità del centro storico le proposte che proveremo ad attuare sono le seguenti: riduzione delle tariffe di occupazione suolo pubblico per locali, ristoranti, caffè, e incentivi per favorire l'apertura di nuove attività, snellimento delle pratiche burocratiche, valorizzazione degli spazi storici del comune, assegnazione di premi ed incentivi ai commercianti che cureranno in maniera particolare la propria via ed incentivi al riuso temporaneo dei locali sfitti del centro storico. Si prevede poi la realizzazione di uno studio di fattibilità ed eventuale sperimentazione di Buoni Locali per aumentare il potere d'acquisto delle persone sul territorio comunale e provinciale e l'attuazione del progetto "Botteghe Storiche" con l'individuazione di tali botteghe e la consegna delle targhe di merito.

- **Attività economiche e politiche di sviluppo**

L'amministrazione dovrà attuare un costante monitoraggio della situazione occupazionale e ricercare nuove opportunità, guardando soprattutto alle realtà imprenditoriali, commerciali ed artigiane locali, con particolare attenzione alla realtà femminile. Particolare attenzione sarà rivolta alle possibilità di sviluppo di nuove realtà produttive nel settore "green economy".

Agricoltura: si incentiverà il rapporto di collaborazione con gli operatori agricoli e con gli allevatori per un ulteriore sviluppo mirato alla promozione dei prodotti della nostra terra, con iniziative di agriturismo e di utilizzo delle malghe presenti nel territorio comunale a fini didattici e/o commerciali.

Ala e il vino: visione del vino come elemento in grado suscitare interesse, anche in chiave turistica; l'obiettivo è quello di rendere riconoscibile il territorio anche tramite il vino, valorizzando i prodotti vinicoli del territorio all'interno di una enoteca da collocarsi nel centro storico cittadino.

Industria e artigianato: individuazione di un'offerta insediativa di qualità, con alte dotazioni tecnologiche, bassi impatti ambientali e alta efficienza energetica. Sarà valutata con attenzione la possibilità di

consentire l'utilizzo contestuale nelle aree di interesse locale di spazi misti produttivi e commerciali per consentire maggior sinergia tra tali attività (realizzazione di spacci).

Commercio: rilancio e/o di salvaguardia del tessuto commerciale presente nell'ambito cittadino con spostamento del mercato settimanale; si cercherà inoltre di favorire l'insediamento di attività commerciali nei centri storici integrando il tessuto commerciale con quello artigianale e terziario. Si cercherà inoltre di rilanciare l'attività del consorzio commerciale cittadino anche agevolando una rete di comunicazione stabile tra i commercianti locali e quelli della Vallagarina, per creare sinergie.

- ***La comunità e i lavori pubblici***

Saranno proposte e ricercate forme di cooperazione fra pubblico e privato, allo scopo di finanziare, costruire e gestire infrastrutture o fornire servizi di interesse pubblico.

Si punterà alla realizzazione di nuova caserma dei Vigili del Fuoco e magazzino comunale e ad un progetto di riqualificazione dell'area pertinenziale alla stazione ferroviaria, dopo aver definito la proprietà del complesso immobiliare. Si darà corso al progetto che coinvolge l'intero comparto scolastico cittadino.

Frazioni: Gli interventi nelle frazioni saranno conformi alle necessità e tali da assicurare una qualità del tutto analoga a quella garantita a chi risiede nel centro (in ordine a servizi primari, aree verdi, parcheggi, infrastrutture, arredo urbano, viabilità, collegamenti pedonali).

- ***La comunità, la cultura e il turismo***

Le proposte dovranno indirizzarsi in primo luogo ed in via continuativa ai cittadini di Ala, anche attraverso un coinvolgimento del volontariato associativo, sempre più da orientare, anche attraverso forme premianti, ad una larga collaborazione e ad una programmazione coordinata, con un'attenzione specifica per le fasce giovanili della popolazione. Tali proposte, quindi, dovranno fare riferimento costante alla nostra dimensione ed identità storico-culturale nonché al nostro patrimonio.

Partendo da questa impostazione, assume concretezza anche la prospettiva per Ala di una vocazione turistica che possa innescare processi di crescita sotto il profilo socio culturale. Una vocazione da coltivare attraverso un forte coinvolgimento sociale e la ricerca di reti e sinergie larghe, istituzionali e private, impostate su tempi medio-lunghi. Particolare attenzione avranno: la cura, la manutenzione e il rinnovo dell'arredo pubblico, per il godimento completo del bene città-ambiente.

Centenario: i tragici eventi connessi con il primo conflitto mondiale saranno ricordati, in sintonia e collaborazione con i comuni e la Provincia e con le istituzioni deputate a mantenere costantemente viva la memoria di quanto accaduto. L'amministrazione intende portare avanti il progetto denominato "Ala e la Grande Guerra", valorizzare il patrimonio storico culturale legato al primo conflitto mondiale e promuovere le iniziative mirate nelle zone che furono teatro degli avvenimenti bellici saranno obbiettivi da perseguire.

- ***Una comunità in movimento: lo sport***

Lo Sport inteso come motore di educazione civica, come spinta all'integrazione e alla coesione sociale. Sport come volontariato, partecipazione e associazionismo. Sport come motore di salute e benessere, sviluppando progetti in collaborazione con l'Azienda Sanitaria e con le scuole. Sport come motore di investimenti e promozione del territorio, cioè un'occasione per far conoscere il territorio e portare risorse.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.).

Ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art 4, c.1) le pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Il Comune di Ala ha adottato il piano operativo di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con decreto del Sindaco di data 31 marzo 2015 ed approvato la revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute, ai sensi dell'art. 24 T.U.S.P. con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 27/02/2017.

Tale ricognizione prevedeva la possibilità per l'ente di mantenere solo le partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P.:

“a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016”;

- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, “in società, aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...omissis...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”;

Ai fini di cui sopra dovevano quindi essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2. T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si fosse verificata anche una sola delle seguenti condizioni:

1. non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3, T.U.S.P., sopra richiamato;
2. non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, T.U.S.P., e quindi per le quali non si ravvisa la necessità del mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate ovvero di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
3. previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, T.U.S.P., sopra citato;
 - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all' art. 4, T.U.S.P.;

Le disposizioni del citato Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

Sono state pertanto valutate le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela della concorrenza e del mercato, tenendo conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente.

Alla luce dell'analisi descritta, con la deliberazione consiliare n. 15/2017 si è confermato il mantenimento della partecipazione del Comune di Ala nelle società possedute: Consorzio dei Comuni Trentini, Informatica Trentina SpA, Primiero Energia SpA e Dolomiti Energia SpA..

In particolare la misura della partecipazione a dette società risulta minimale, ogni partecipazione risulta inferiore all'1 %. Deve pertanto essere sottolineato il valore strategico di tali "micropartecipazioni" ed in particolare l'elevata redditività delle società che operano nel settore dell'energia. In particolare i dividendi percepiti da Dolomiti Energia spa ammontano a euro 1.868.474 nel periodo 2011-2016, mentre quelli percepiti da Primiero Energia spa nello stesso periodo ammontano a euro 217.743 per un totale complessivo superiore ai due milioni di euro che costituiscono una importante risorsa da poter utilizzare nella parte corrente del bilancio.

Per quanto riguarda le restanti partecipazioni, preme sottolineare peraltro che esse non vanno intese in senso stretto quale ritorno economico immediato dell'investimento, ma anche in senso lato, come ritorno in termini di sviluppo tecnologico del Comune (Informatica Trentina spa) e di servizi vari (Consorzio dei Comuni Trentini).

Si presentano, di seguito, le partecipazioni detenute, con le relative quote percentuali.

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI – società cooperativa

Dati della società

Data di costituzione:	9 luglio 1996
Sede legale:	via Torre Verde, n. 23 38122 – Trento
Oggetto Sociale:	La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.
Capitale sociale al 31.12.2013:	12.238,68 Euro
Percentuale di partecipazione:	0,42%
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.)	2011: 0 2012: 0 2013: 0 2014: 0 2015: 0 2016: 0

INFORMATICA TRENTINA – società per azioni

Dati della società

Data di costituzione:	7 febbraio 1983
Sede legale:	Via Gilli 2 – 38100 TRENTO
Oggetto Sociale:	Produzione di software
Capitale sociale al 31.12.2016:	euro 3.500.000,00
Altri soci:	PAT, REGIONE TN/AA, C.C.I.A.A., COMUNITA', COMUNI
Percentuale di partecipazione del Comune :	0,0736%
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (<i>distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.</i>)	2011:0 2012: 1.850,56 euro 2013: 1.572,28 euro 2014: 389,70 euro 2015:0 2016: 0

PRIMIERO ENERGIA – società per azioni

Dati della società

Data di costituzione:	2000
Sede legale:	Via A. Guadagnino 31 – 38054 Fiera Primiero
Oggetto Sociale:	Produzione di energia elettrica
Capitale sociale al 31.12.2014:	4.000.000,00
Altri soci:	ACSM spa, Trentino Servizi spa, STET spa, AIR spa, Comuni
Percentuale di partecipazione del Comune :	0,97
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (<i>distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.</i>)	2011: 54.468,16 euro 2012: 39.859,52 euro 2013: 36.948,85 euro 2014: 33.950,57 euro 2015: 40.815,84 euro 2016: 11.703,12 euro

Denominazione DOLOMITI ENERGIA– società per azioni

Dati della società

Data di costituzione:	1998
Sede legale:	Via Manzoni 24 – 38068 ROVERETO
Oggetto Sociale:	Produzioni di energia elettrica, distribuzione di energia elettrica, distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte, attività di direzione aziendale
Capitale sociale al 31.12.2014:	411.496.169
Altri soci:	FinDolomiti Energia, FT Energia, Fondazione Caritro, ISA, Comune di Trento, Comune di Rovereto, Stet, AGS, AIR, ACSM Primiero, Bim, Enercoop, altri Comuni
Percentuale di partecipazione del Comune :	0,94
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (<i>distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.</i>)	2011: 308,202,40 euro 2012: 192,626,50 euro 2013: 269.677,10 euro 2014: 365.990,35 euro 2015: 423.778,30 euro 2016: 308.202,40 euro

3.2. Le opere e gli investimenti

Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone, necessariamente, la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine si riporta l'elenco delle opere principali in corso di realizzazione ed il relativo stato di realizzo.

Descrizione	Previsione iniziali	Previsioni definitive (dopo operazione di Riacc. Ordinario dei Residui)	Somme impegnate al 30/06/2017	Disponibile	Pagamenti al 30/06/2017
<u>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</u>					
<i>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione</i>					
PROGRAMMA 2 - Segreteria generale					
CAP.3010.000 SISTEMAZIONE E RIORDINO ARCHIVIO COMUNALE	30.000,00	30.000,00	,00	30.000,00	,00
CAP.3020.000 ALLESTIMENTO ARCHIVI COM.LI	,00	82.697,71	82.697,71	,00	,00
Totale PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	30.000,00	112.697,71	82.697,71	30.000,00	,00
PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali					
CAP.3070.000 PROGRAMMA INFORMATIZZAZIONE UFFICIO TRIBUTI	,00	33.440,20	33.440,20	,00	17.061,70
Totale PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	,00	33.440,20	33.440,20	,00	17.061,70
PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
CAP.3100.000 RECUPERO FABBRICATI MONTANI	30.000,00	30.000,00	,00	30.000,00	,00
CAP.3102.000 MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI A FONDO STERRATO	20.000,00	36.476,41	16.476,41	20.000,00	16.476,41
CAP.3106.000 MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA POZZO ALTO - VAL DI GATTO	95.000,00	107.010,61	12.010,61	95.000,00	,00
CAP.3121.000 IMPERMEABILIZZAZIONE POZZE MALGHE LOC. SEGA	60.000,00	61.986,57	1.986,57	60.000,00	,00
CAP.3132.000 MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI COM.LI	200.000,00	302.726,36	104.738,12	197.988,24	64.582,40
CAP.3133.000 CONCORSO SPESA PER OPERE DI MIGLIORAMENTO IMPIANTI TERMICI	,00	37.000,00	37.000,00	,00	,00
CAP.3135.000 ACQUISTO AREA, FABBRICATI E SISTEMAZIONI PER NUOVA SEDE CENTRO POLIFUNZIONALE	3.000.000,00	3.000.000,00	,00	3.000.000,00	,00

CAP.3138.000 RECUPERO TETTO E FACCIATA EDIFICIO P.ED. 84 CC ALA	,00	122.578,29	122.578,29	,00	,00
CAP.3141.000 PROGETTAZIONE INTERVENTI COMPENDIO PARCO PIZZINI	40.000,00	40.000,00	,00	40.000,00	,00
CAP.3142.000 PROGETTAZIONE SPAZI MAGAZZINO COM.LE	30.000,00	30.000,00	,00	30.000,00	,00
CAP.3165.000 PROGETTAZIONE RISTRUTTURAZIONE MALGA COE DE ALA	20.000,00	20.000,00	,00	20.000,00	,00
CAP.3169.000 PROGETTO RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO EX DALLA LAITA	15.000,00	15.000,00	,00	15.000,00	,00
CAP.3170.000 VERIFICA LINEE ANTICADUTA STABILI COMUNALI	2.500,00	2.500,00	,00	2.500,00	,00
Totale PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.512.500,00	3.805.278,24	294.790,00	3.510.488,24	81.058,81

PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico

CAP.3124.000 ACQUISTO ATTREZZATURA INFORMATICA UFFICIO TECNICO COMUNALE	15.000,00	15.000,00	12.065,80	2.934,20	,00
CAP.3126.000 ATTREZZATURE E MOBILI PER SERVIZIO TECNICO URBANISTICO	10.000,00	10.000,00	,00	10.000,00	,00
CAP.3152.000 SPESE PER FRAZIONAMENTI , RILIEVI E PERIZIE	5.000,00	6.389,58	6.344,24	45,34	,00
Totale PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico	30.000,00	31.389,58	18.410,04	12.979,54	,00

PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi

CAP.3014.001 INFORMATIZZAZIONE UFFICI COMUNALI HARDWARE	35.000,00	37.179,75	28.765,95	8.413,80	,00
CAP.3014.002 INFORMATIZZAZIONE UFFICI COMUNALI SOFTWARE	10.000,00	10.000,00	9.075,62	924,38	,00
CAP.3015.000 ESTENSIONE RETE WIFI SUL TERRITORIO COMUNALE	20.000,00	20.000,00	19.991,11	8,89	,00
Totale PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	65.000,00	67.179,75	57.832,68	9.347,07	,00

Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	3.637.500,00	4.049.985,48	487.170,63	3.562.814,85	98.120,51
---------------------------------------------------------------------------	---------------------	---------------------	-------------------	---------------------	------------------

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza**PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa**

CAP.3261.000 SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA	56.800,00	149.628,84	93.172,53	56.456,31	343,69
CAP.3267.000 MEZZI ED ATTREZZATURE PER SERVIZIO POLIZIA LOCALE	70.000,00	70.000,00	3.123,20	66.876,80	3.123,20
Totale PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa	126.800,00	219.628,84	96.295,73	123.333,11	3.466,89

Totale MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	126.800,00	219.628,84	96.295,73	123.333,11	3.466,89
--------------------------------------------------	------------	------------	-----------	------------	----------

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio**PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria**

CAP.3259.000 AMPLIAMENTO EDIFICIO ISTITUO COMPRENSIVO SCUOLE ELEM. E MEDIE	3.000.000,00	4.495.421,37	4.495.421,37	,00	,00
CAP.3264.000 ARREDI PER ISTITUTO COMPRENSIVO SCOLASTICO	10.000,00	14.794,60	14.794,60	,00	4.794,60
CAP.3266.000 PROGETTAZIONE LAVORI REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA CESARE BATTISTI	100.000,00	481.859,87	381.859,87	100.000,00	,00

CAP.3269.000 ACQUISTO AREA EX CANONICA	700.000,00	700.000,00	,00	700.000,00	,00
CAP.3270.000 PROGETTAZIONE INTERVENTI MIGLIORAMENTI STRUTTURALI EDIFICI SCOLASTICI	30.000,00	30.000,00	,00	30.000,00	,00
CAP.3285.000 ADEGUAMENTO MENSA SCOLASTICA NORMATIVA IGIENICO-SANITARIA	30.000,00	30.000,00	29.453,30	546,70	18.561,63
CAP.3287.000 MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	100.000,00	106.169,17	39.694,46	66.474,71	,00
CAP.3289.000 SOSTITUZIONE SERRAMENTI SCUOLA ELEMENTARE	,00	199.775,00	199.775,00	,00	,00
CAP.3290.000 VERIFICA ANTISISMICA EDIFICI SCOLASTICI ISTRUZIONE ELEMENTARE	20.000,00	57.507,68	49.561,28	7.946,40	,00
Totale PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	3.990.000,00	6.115.527,69	5.210.559,88	904.967,81	23.356,23
Totale MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.990.000,00	6.115.527,69	5.210.559,88	904.967,81	23.356,23

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

CAP.3275.000 RISTRUTTURAZIONE PALAZZO PIZZINI	,00	57.994,34	57.994,34	,00	250,00
CAP.3276.000 MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIBLIOTECA COM.LE	20.000,00	20.000,00	,00	20.000,00	,00
CAP.3278.000 COMPLETAMENTO LAVORI RISTRUTTURAZIONE PALAZZO PIZZINI	,00	1.296,45	1.296,45	,00	,00
CAP.3280.000 PERCORSO DELLA MEMORIA: ALLESTIMENTO PARCO BIBLIOTECA	50.000,00	50.000,00	,00	50.000,00	,00
CAP.3282.000 ARREDI ED ATTREZZATURE PER BIBLIOTECA	50.000,00	50.000,00	,00	50.000,00	,00
CAP.3283.000 PERCORSO DELLA MEMORIA: PROGETTO ARMISTIZIO/CONCORSO DI PROGETTAZIONE	,00	10.023,02	10.023,02	,00	,00
CAP.3291.000 PROGETTAZIONE ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDI FABBRICATO BIBLIOTECA	20.000,00	20.000,00	,00	20.000,00	,00
CAP.3292.000 PROGETTAZIONE COPERTURA INGRESSO BIBLIOTECA	10.000,00	10.000,00	,00	10.000,00	,00
CAP.3345.000 PROGETTAZIONE MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRO COMUNALE	40.000,00	52.385,65	12.385,65	40.000,00	,00
CAP.3347.000 ACQUISTO STRUMENTI MUSEO PIANOFORTE ANTICO	450.000,00	450.000,00	450.000,00	,00	450.000,00
CAP.3351.000 INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE MANUFATTI GRANDE GUERRA	40.000,00	114.854,55	74.854,55	40.000,00	,00
CAP.3354.000 CONTRIBUTI SU ACQUISTO ATTREZZATURE ATTIVITA' CULTURALI	10.000,00	10.000,00	2.183,21	7.816,79	2.183,20
CAP.3357.000 SPESE DI ATTIVAZIONE PRIMA PROMOZIONE MUSEO DEL PIANOFORTE ANTICO	70.000,00	81.672,96	11.672,96	70.000,00	,00
CAP.3359.000 INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO	50.000,00	50.000,00	,00	50.000,00	,00
CAP.3360.000 SIMPOSIO DI SCULTURA	20.000,00	20.000,00	20.000,00	,00	8.276,30
CAP.993351.000 FPV INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE MANUFATTI GRANDE GUERRA	,00	25.401,75	,00	25.401,75	,00
Totale PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	830.000,00	1.023.628,72	640.410,18	383.218,54	460.709,50
Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	830.000,00	1.023.628,72	640.410,18	383.218,54	460.709,50

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero**

CAP.3255.000 MOBILI ED ATTREZZATURE EX SCUOLE DI S. MARGHERITA	,00	14.694,90	14.694,90	,00	,00
CAP.3256.000 RIQUALIFICAZIONE CENTRO ZENDRI / PROGETTAZIONE	40.000,00	40.000,00	,00	40.000,00	,00
CAP.3637.000 MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPI SPORTIVI	11.000,00	11.000,00	6.100,00	4.900,00	,00
CAP.3638.000 ATTREZZATURE CENTRO SCOLASTICO SPORTIVO	5.000,00	5.000,00	,00	5.000,00	,00
CAP.3640.000 INTERVENTI STRAORDINARI PISCINA COM.LE	30.000,00	200.000,00	174.906,71	25.093,29	,00
CAP.3641.000 ATTREZZATURE PER IMPIANTI SPORTIVI	6.000,00	6.000,00	,00	6.000,00	,00
CAP.3654.000 LAVORI DI COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO CAMPO SPORTIVO MUTINELLI	,00	3.047,95	3.047,95	,00	3.047,95
CAP.3658.000 CONTRIBUTI SU ACQUISTI ATTREZZATURE ATTIVITA' SPORTIVA	5.000,00	5.000,00	,00	5.000,00	,00
CAP.3659.000 IMPIANTO ILLUMINAZIONE CAMPO MUTINELLI	,00	34.500,00	34.500,00	,00	8.854,06
CAP.3660.000 MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO SPORTIVO MUTINELLI - SPOGLIATOI E COPERTURE TRIBUNE	,00	65.246,08	65.246,08	,00	25.440,77
CAP.3661.000 COMPARTECIPAZIONE REALIZZAZIONE CAMPO ALLENAMENTO - PRESSO IMPIANTO SPORTIVO MUTINELLI	,00	50.000,00	50.000,00	,00	,00
CAP.3663.000 COMPARTECIPAZIONE SPESA MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO MUTINELLI	150.000,00	150.000,00	,00	150.000,00	,00
CAP.3664.000 ACQUISTO STRUTTURA CALCETTO SCIVOLOSO	17.000,00	17.000,00	17.000,00	,00	,00
Totale PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero	264.000,00	601.488,93	365.495,64	235.993,29	37.342,78
Totale MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	264.000,00	601.488,93	365.495,64	235.993,29	37.342,78

MISSIONE 07 - Turismo**PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo**

CAP.3703.000 SEGNALETICA TURISTICA	3.000,00	3.000,00	,00	3.000,00	,00
CAP.3707.000 PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE TURISTICHE LOC. SEGA	,00	1.273,00	1.273,00	,00	,00
CAP.3842.000 MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPEGGIO AL FAGGIO	5.000,00	5.000,00	,00	5.000,00	,00
CAP.3843.000 INFRASTRUTTURE TURISTICHE LOC. SEGA	,00	109.898,67	109.898,67	,00	1.318,92
CAP.3845.000 ADEGUAMENTO CASA EX GROBERIO	,00	117.390,02	117.390,02	,00	9.393,30
Totale PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	8.000,00	236.561,69	228.561,69	8.000,00	10.712,22
Totale MISSIONE 07 - Turismo	8.000,00	236.561,69	228.561,69	8.000,00	10.712,22

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio**

CAP.3397.000 ABBELLIMENTO FACCIATE CENTRO URBANO ALA	30.000,00	30.000,00	20.955,26	9.044,74	7.230,40
CAP.3400.000 RESTITUZIONE CONTR. CONCESSIONE	5.000,00	5.000,00	,00	5.000,00	,00
CAP.3401.000 COLLAUDI URBANIZZAZIONI PRIMARIE	3.000,00	3.000,00	,00	3.000,00	,00
CAP.3408.000 URBANIZZAZIONE AREA PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI LOC. MARANI	,00	38.912,19	38.912,19	,00	,00
CAP.3409.000 ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE LUNGO LE STRADE E PIAZZE COM.LI	20.000,00	20.000,00	,00	20.000,00	,00
CAP.3410.000 PROGETTAZIONE VARIANTE PRG	10.000,00	16.710,00	7.149,20	9.560,80	,00
CAP.3422.000 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORD. ARREDO URBANO	5.000,00	5.000,00	,00	5.000,00	,00
CAP.3903.000 LAVORI DI SOMMA URGENZA	50.000,00	50.000,00	,00	50.000,00	,00
CAP.3904.000 OPERE PROTETTIVE FABBRICATO SANTA LUCIA	5.000,00	5.000,00	,00	5.000,00	,00
CAP.3908.000 PROGETTAZIONE MESSA IN SICUREZZA MASSO ROCCIOSO "BECCO DELL'AQUILA" SERRAVALLE	15.000,00	15.000,00	,00	15.000,00	,00
CAP.3913.000 PROGRAMMA ATTUAZIONE PER AREE ESTRATTIVE	5.000,00	5.000,00	,00	5.000,00	,00
CAP.3914.000 RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO CENTRI STORICI	40.000,00	40.000,00	,00	40.000,00	,00
CAP.3915.000 ACQUISTO SPAZI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL COMPARTO EX CARTIERINA	300.000,00	300.000,00	,00	300.000,00	,00
CAP.3916.000 PROGETTAZIONE INTERVENTI DI PROTEZIONE EDIFICIO P.ED. 566 CC ALA	14.500,00	14.500,00	2.521,28	11.978,72	,00
CAP.3917.000 PROGETTAZIONE RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO CENTRI STORICI	10.000,00	10.000,00	,00	10.000,00	,00
Totale PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio	512.500,00	558.122,19	69.537,93	488.584,26	7.230,40

Totale MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	512.500,00	558.122,19	69.537,93	488.584,26	7.230,40
--------------------------------------------------------------------------	-------------------	-------------------	------------------	-------------------	-----------------

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

CAP.3603.000 ATTREZZATURE PER GESTIONE AREE VERDI	15.000,00	15.000,00	1.158,00	13.842,00	,00
CAP.3606.000 ARREDI, GIOCHI E MESSA IN SICUREZZA PARCHI PUBBLICI	10.000,00	10.000,00	4.671,55	5.328,45	,00
CAP.3610.000 MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI PUBBLICI	10.000,00	10.000,00	,00	10.000,00	,00
CAP.3963.000 REALIZZAZIONE AREA URBANA COMUNALE CHIZZOLA	50.000,00	50.000,00	,00	50.000,00	,00
CAP.3964.000 PROGETTAZIONE PARCO FLUVIALE LUNGO TORRENTE ALA	20.000,00	20.000,00	,00	20.000,00	,00
CAP.3965.000 PROGETTAZIONE RIQUALIFICAZIONE PARCO BASTIE	30.000,00	30.000,00	,00	30.000,00	,00
Totale PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	135.000,00	135.000,00	5.829,55	129.170,45	,00

PROGRAMMA 3 - Rifiuti

CAP.3535.000 ACQUISTO NUOVI ELEMENTI DI ARREDO PER DELIMITAZIONE ISOLE ECOLOGICHE	10.000,00	10.000,00	,00	10.000,00	,00
-----------------------------------------------------------------------------------	-----------	-----------	-----	-----------	-----

CAP.3538.000 SMALTIMENTO RIFIUTI AMIANTO ABBANDONATI	5.000,00	5.000,00	3.635,60	1.364,40	,00
Totale PROGRAMMA 3 - Rifiuti	15.000,00	15.000,00	3.635,60	11.364,40	,00

PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato

CAP.3517.000 MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	70.000,00	99.359,71	32.389,06	66.970,65	,00
CAP.3520.000 REALIZZAZIONE NUOVO SERBATOIO ACQUEDOTTO RONCHI	483.000,00	483.000,00	200,00	482.800,00	200,00
CAP.3521.000 ADEGUAMENTO ACQUEDOTTO S. MARGHERITA - MARANI	,00	10.190,25	10.190,25	,00	,00
CAP.3909.000 NUOVO COLLETTORE FOGNARIO RONCHI - MURAVALLE	,00	593.661,00	593.661,00	,00	600,00
CAP.3940.000 RAMALE FOGNATURA NERA A SERVIZIO LOC. S. CECILIA	60.000,00	60.000,00	,00	60.000,00	,00
CAP.3941.000 LAVORI DI MIGLIORAMENTO IMPIANTO ACQUEDOTTISTICO IN LOC. SEGA	,00	69.037,21	69.037,21	,00	,00
CAP.993909.000 FPV NUOVO COLLETTORE FOGNARIO RONCHI - MURAVALLE	,00	102.293,29	,00	102.293,29	,00
Totale PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato	613.000,00	1.417.541,46	705.477,52	712.063,94	800,00

PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

CAP.3158.000 AUTOMEZZI E ATTREZZATURE PER CONSORZIO FORESTALE	25.000,00	25.000,00	,00	25.000,00	,00
Totale PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	25.000,00	25.000,00	,00	25.000,00	,00

PROGRAMMA 8 - Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento

CAP.3114.000 PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE - PAES	32.100,00	32.100,00	,00	32.100,00	,00
CAP.3163.000 ATTUAZIONE PIANO ENERGETICO COMUNALE	5.000,00	5.000,00	,00	5.000,00	,00
Totale PROGRAMMA 8 - Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	37.100,00	37.100,00	,00	37.100,00	,00

Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	825.100,00	1.629.641,46	714.942,67	914.698,79	800,00
------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------	---------------------	-------------------	-------------------	---------------

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'**PROGRAMMA 5 - Viabilita' e infrastrutture stradali**

CAP.3667.000 REALIZZAZIONE NUOVE PENSILINE BUS, AREE DI SOSTA FERMATA SCUOLA BUS, TETTOIE PROTETTIVE	30.000,00	30.000,00	7.572,74	22.427,26	,00
CAP.3683.000 DELEGA PAT PER ROTATORIE	600.000,00	600.000,00	,00	600.000,00	,00
CAP.3686.000 PROGETTAZIONE MARCIAPIEDE E PISTA CICLOPEDONALE: TRATTO SS12 VIA ENRICO FERMI E VIALE G.F. MALFATTI	15.000,00	52.796,68	37.796,68	15.000,00	,00
CAP.3698.000 RETTIFICA E SISTEMAZIONE SP 90 CHIZZOLA	,00	142.239,49	142.239,49	,00	6.906,03
CAP.3699.000 RIFACIMENTO MURATURE DI SOSTEGNO STRADE COMUNALI	180.000,00	191.889,77	11.889,77	180.000,00	4.984,32
CAP.3708.000 ACQUISIZIONE AREE PER SISTEMAZIONE VIABILITA'	10.000,00	10.989,66	3.527,26	7.462,40	,00
CAP.3710.000 RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI BITUMINOSE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE	50.000,00	673.322,56	626.583,01	46.739,55	32.543,76

CAP.3777.000 MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI I.P.	50.000,00	50.000,00	3.689,28	46.310,72	,00
CAP.3779.000 ADEGUAMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	,00	184.757,09	184.757,09	,00	,00
CAP.3802.000 MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONE STRADE E PIAZZE DEL CENTRO STORICO	110.000,00	154.756,80	44.756,80	110.000,00	29.194,64
CAP.3803.000 SEGNALETICA STRADALE	5.000,00	5.000,00	,00	5.000,00	,00
CAP.3818.000 PARCHEGGIO PUBBLICO LOC. SEGA E PONTE SU TORRENTE VIES	,00	209.262,56	209.262,56	,00	2.848,09
CAP.3825.000 REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE E PISTA CICLOPEDONALE: TRATTO SS 12 VIA ENRICO FERMI E VIALE G.F. MALFATTI	400.000,00	400.000,00	,00	400.000,00	,00
CAP.3828.000 REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE SERRAVALLE CON RELATIVO IMPIANTO I.P.	,00	347.458,07	347.458,07	,00	109.714,35
CAP.3830.000 MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE STRADALI (PONTE SU TORRENTE ALA)	,00	35.657,15	35.657,15	,00	,00
CAP.3831.000 RALLENTATORI DI VELOCITA'	30.000,00	30.000,00	6.482,10	23.517,90	6.482,10
CAP.3832.000 ADEGUAMENTO STRADA PRABUBOLO	30.000,00	30.000,00	,00	30.000,00	,00
Totale PROGRAMMA 5 - Viabilita' e infrastrutture stradali	1.510.000,00	3.148.129,83	1.661.672,00	1.486.457,83	192.673,29
Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	1.510.000,00	3.148.129,83	1.661.672,00	1.486.457,83	192.673,29

MISSIONE 11 - Soccorso civile**PROGRAMMA 1 - Sistema di protezione civile**

CAP.3230.000 CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VV.FF.	32.500,00	32.500,00	3.421,64	29.078,36	3.421,64
CAP.3231.000 ATTUAZIONE PIANO PROTEZIONE CIVILE COM.LE	3.000,00	3.000,00	,00	3.000,00	,00
CAP.3232.000 CONTRIBUTO CORPO SOCCORSO ALPINO	2.500,00	2.500,00	2.500,00	,00	,00
Totale PROGRAMMA 1 - Sistema di protezione civile	38.000,00	38.000,00	5.921,64	32.078,36	3.421,64
Totale MISSIONE 11 - Soccorso civile	38.000,00	38.000,00	5.921,64	32.078,36	3.421,64

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

CAP.3583.000 MANUTENZIONI STRAORDINARIE: TINTEGGIATURE E LAVORI DIVERSI ASILO NIDO	5.000,00	7.791,36	2.791,36	5.000,00	,00
CAP.3587.000 ATTREZZATURE ASILO NIDO	2.000,00	2.000,00	,00	2.000,00	,00
Totale PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	7.000,00	9.791,36	2.791,36	7.000,00	,00

PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilita'

CAP.3593.000 CONCORSO ACQUISTO ATTREZZATURE ASS. STELLA D'ORO	,00	8.000,00	8.000,00	,00	8.000,00
Totale PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilita'	,00	8.000,00	8.000,00	,00	8.000,00

PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie

CAP.3801.000 CONTRIBUTO STELLA D'ORO PER AUTORIMESSA	,00	8.000,00	8.000,00	,00	,00
Totale PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie	,00	8.000,00	8.000,00	,00	,00

PROGRAMMA 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

CAP.3381.000 MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	30.000,00	30.000,00	4.979,06	25.020,94	3.112,46
CAP.3384.000 PROGRAMMA INFORMATIZZAZIONE SERVIZIO CIMITERIALE	,00	4.965,40	4.965,40	,00	,00
CAP.3385.000 MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO ALA	478.000,00	478.000,00	,00	478.000,00	,00
Totale PROGRAMMA 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	508.000,00	512.965,40	9.944,46	503.020,94	3.112,46

Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	515.000,00	538.756,76	28.735,82	510.020,94	11.112,46
---------------------------------------------------------------------------	-------------------	-------------------	------------------	-------------------	------------------

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**PROGRAMMA 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**

CAP.3109.000 PUBBLICAZIONE SU BOTTEGHE STORICHE	5.000,00	5.000,00	,00	5.000,00	,00
Totale PROGRAMMA 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	5.000,00	5.000,00	,00	5.000,00	,00

Totale MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	5.000,00	5.000,00	,00	5.000,00	,00
----------------------------------------------------------------	-----------------	-----------------	------------	-----------------	------------

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**PROGRAMMA 3 - Sostegno all'occupazione**

CAP.3594.000 INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE	50.000,00	50.000,00	48.109,88	1.890,12	,00
Totale PROGRAMMA 3 - Sostegno all'occupazione	50.000,00	50.000,00	48.109,88	1.890,12	,00

Totale MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	50.000,00	50.000,00	48.109,88	1.890,12	,00
-----------------------------------------------------------------------------------	------------------	------------------	------------------	-----------------	------------

Totale TITOLO 2 - Spese in conto capitale	12.311.900,00	18.214.471,59	9.557.413,69	8.657.057,90	848.945,92
--------------------------------------------------	----------------------	----------------------	---------------------	---------------------	-------------------

Contestualmente alla realizzazione degli investimenti in corso, l'amministrazione intende avviare nuove opere al fine di realizzare gli obiettivi strategici delineati nelle linee di programma .

Il piano triennale delle opere pubbliche e la Nota integrativa del prossimo bilancio di previsione riporteranno l'approfondimento degli interventi proposti ed i tempi previsti per la loro realizzazione.

3.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

DESCRIZIONE	2014	2015	2016
Risultato di Amministrazione	6.658.251,63	835.094,08	1.408.171,03
Fondo di cassa 31/12	1.216.653,39	2.220.414,04	2.676.676,97
Utilizzo anticipazione di cassa	0	0	0

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 e secondo quanto approvato con il rendiconto 2016. In merito alle previsioni della programmazione i dati indicati saranno aggiornati ed integrati alle nuove politiche, nazionale e provinciale, in materia di trasferimenti locali e confluiranno nel nuovo bilancio triennale 2018-2020.

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate, si riporta di seguito il riepilogo dei principali indicatori di bilancio con riferimento alla gestione corrente rendicontata 2016, quale base di riferimento per l'elaborazione del presente documento:

ENTRATE CORRENTI

	Tipologia indicatore	Definizione	Valore indicatore 2016 - %
1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	96,59
2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza	94,33
3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	74,87
4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	73,12

Analisi delle risorse correnti**3.3.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:**

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.822.671,44	3.752.162,50	4.213.914,95	4.132.400,00	3.992.400,00	3.992.400,00	3.962.400,00
Compartecipazioni di tributi	1.618,31	1.700,00	1.618,31	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.824.289,75	3.753.862,50	3.215.533,26	4.134.400,00	3.994.400,00	3.994.400,00	3.964.400,00

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. I dettagli relativi alla politica tributaria saranno riportati nella nota integrativa allegata al prossimo bilancio di previsione.

IMIS

Aliquote e detrazioni valide per l'anno 2017, approvate con deliberazione consiliare n. 12 di data 27/02/2017

TIPOLOGIA D'IMMOBILE	ALiquota	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE IMPONIBILE
Abitazioni principali e fattispecie assimilate ex art. 4 del Regolamento Comunale, ad eccezione dei fabbricati iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9:	0,00%		
Abitazioni principali e fattispecie assimilate ex art. 4 del Regolamento Comunale, iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9:	0,35%	€ 259,87	
Altri fabbricati ad uso abitativo:	0,895%		
Fabbricati iscritti in catasto alle categorie A10 e D2:	0,55%		
Fabbricati iscritti in catasto alle categorie C1 e C3:	0,55%		
Fabbricati iscritti in catasto alle categorie C1, C3 e D2 ubicati all'interno del perimetro dei centri storici ed alle altre condizioni stabilite dall'art. 4, comma 2, del Regolamento:	0,275%		
Fabbricati iscritti in catasto alla categoria D8 ubicati all'interno del perimetro dei centri storici ed alle altre condizioni stabilite dall'art. 4, comma 2, del Regolamento:	0,395%		
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali D/1, D/3, D/4, D/6, D/7, D/8 e D/9:	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola:	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili ed altri immobili non compresi nelle categorie precedenti:	0,895%		

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
IMIS	€ 2.571.394,93	2.820.000,00	2.820.000,00	2.820.000,00	2.820.000,00
IMIS AB.PRINC	€ 83.494,98	€ 83.400,00	€ 83.400,00	€ 83.400,00	€ 83.400,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento					€ 30.000,00	€ 50.000,00
IMUP da attività di accertamento		€ 3.154,00	€ 210.000,00	€ 70.000,00	€ 50.000,00	
ICI da attività di accertamento	€ 6.091,00	€ 573.623,92	-	-	-	-

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione dell'accertamento e riscossione de tributo sono state affidate in concessione alla Società I.C.A. Srl fino al 31/12/2016. E' in corso di perfezionamento l'affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione per il quinquennio 2017-2021, per il quale è previsto il versamento di canone annuo.

Tariffe applicate anno 2017: vedi D.Leg.vo 15/11/1993 n. 507 – Capo I

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

TOSAP

Tariffe applicate anno 2017: approvate con deliberazione n° 15 di data 12/04/2007

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
TOSAP	€ 27.005,51	€ 41.256,12	€ 29.000,00	€ 29.000,00	€ 29.000,00	€ 29.000,00

TARI

Nel Comune di Ala, a decorrere dal 1^a gennaio 2014, viene applicata la Tassa sui Rifiuti (TA.RI) quale componente dell'Imposta Unica Immobiliare ai sensi dell'art. 1, comma 639 e succ. della Legge 27 dicembre 2013 n. 147.

Tariffe applicate anno 2017: approvate con deliberazione n. 13 di data 27/02/2017

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
TARI	€ 877.870,20	€ 920.991,00	€ 960.000,00	€ 960.000,00	€ 960.000,00	€ 960.000,00

RECUPERO EVASIONE TARES

Tributo applicato fino al 31/12/2013 e sostituito dal 1/01/2014 dalla TA.RI.

Gettito in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
Recupero evasione TARI/TARES			€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ -

3.3.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			scostamento
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.985.896,58	2.291.564,60	2.087.303,55	2.696.646,66	2.750.543,21	2.750.543,21	2.750.543,21
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	5.971,79	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	9.852,10	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE Trasferimenti correnti	3.985.896,58	2.291.564,60	2.103.127,44	2.722.646,66	2.778.543,21	2.778.543,21	2.778.543,21

3.3.3 Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
entrate extratributarie	3.338.361,05	3.041.170,45	3.072.188,00	3.026.188,00	3.016.188,00	3.036.188,00
TOTALE ENTRATE TITOLO III	3.338.361,05	3.041.170,45	3.072.188,00	3.026.188,00	3.016.188,00	3.036.188,00
di cui servizi produttivi:						
SERVIZIO ACQUEDOTTO	430.000,00	430.000,00	430.000,00	430.000,00	430.000,00	445.000,00
SERVIZIO FOGNATURA	129.172,95	126.000,00	126.000,00	126.000,00	126.000,00	131.000,00
SERVIZIO DEPURAZIONE	410.000,00	410.000,00	410.000,00	410.000,00	410.000,00	410.000,00

3.4 Analisi delle risorse straordinarie

3.4.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
Contributi agli investimenti	180.729,30	1.814.676,36	12.200.983,74	5.427.407,55	2.062.820,89
Altri trasferimenti in conto capitale	77.357,70	202.898,24	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.329,94	-	10.916,26	10.792,45	25.179,11
Avanzo di amministrazione	4.607.993,32				
TOTALE Entrate in conto capitale	4.867.410,26	2.017.574,60	12.311.900,00	5.538.200,00	2.188.000,00

Le entrate straordinarie sono destinate al finanziamento delle spese di investimento, ovvero all'acquisizione di beni utilizzati per più esercizi e sono strettamente legate all'intervento di spesa ed alla sua natura, pertanto, l'analisi dettagliata di tali fonti sarà riportata nella nota di aggiornamento del D.U.P. e nella Nota Integrativa allegata al bilancio di previsione, contestualmente alla definizione del piano delle opere pubbliche.

3.4.2 Indebitamento

Anche per il prossimo triennio 2018/2020 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui, in coerenza con l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal Protocollo di Intesa in materia di finanza locale 2015 e realizzata nel secondo semestre dell'anno 2016.

3.5 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

3.6. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

3.6.1 Equilibri della situazione attuale corrente e generale del bilancio

EQUILIBRIO GENERALE									
		2017	2018	2019			2017	2018	2019
Entrata				Uscita					
UTILIZZO AVANZO					DISAVANZO				
FONDO PLUIRENNALE VINCOLATO		4.147.179,92	127.695,04						
TITOLO 1	Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	4.134.400,00	3.994.400,00	3.994.400,00	TITOLO 1	Spese correnti	10.440.751,85	9.794.476,21	9.789.131,21
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	2.722.646,66	2.778.543,21	2.778.543,21	TITOLO 2	Spese in conto capitale	18.214.471,59	6.873.581,91	2.188.000,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	3.072.188,00	3.026.188,00	3.016.188,00					
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	14.585.636,86	6.745.886,87	2.188.000,00	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziaria			-
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie								
Totale entrate finali		28.662.051,44	16.672.713,12	11.977.131,21	Totale uscite finali		28.655.223,44	16.668.058,12	11.977.131,21
TITOLO 6	Accensione prestiti				TITOLO 4	Rimborso prestiti	6.828,00	4.655,00	
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria	2.340.000,00			TITOLO 5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	2.340.000,00		
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.715.330,00	1.715.330,00	1.715.330,00	TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.715.330,00	1.715.330,00	1.715.330,00
Totale titoli		32.717.381,44	18.388.043,12	13.692.461,21	Totale titoli		32.717.381,44	18.388.043,12	13.692.461,21

EQUILIBRIO CORRENTE			
	2017	2018	2019
Entrata			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (+)			
Titoli 1 - 2 - 3 (+)	9.929.234,66	9.799.131,21	9.789.131,21
Totale	9.929.234,66	9.799.131,21	9.789.131,21
Uscita			
Titolo 1- spese correnti di cui (-)	9.922.406,66	9.794.476,21	9.789.131,21
fondo pluriennale vincolato			
fondo crediti di dubbia esigibilità	93.499,71	113.703,81	138.068,91
Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (-)	6.828,00	4.655,00	
Totale	9.929.234,66	9.799.131,21	9.789.131,21
Somma finale	9.929.234,66	9.799.131,21	9.789.131,21
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (+)			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (-)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	-	-	-

3.6.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n.243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, e dal 2020 a regime, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

I dati del rendiconto 2016 rispettano tale vincolo con un saldo positivo di 402.000,00 euro.

3.7 Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 ha confermato il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità prevedendo che: “come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.

Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali per: 1. il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali; 2. le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa; 3. il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione; 4. per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purchè all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).

E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

In attesa di conoscere contenuto azioni che saranno previste nel Protocollo di intesa per l'anno 2018 in materia di gestione delle risorse umane, si presenta la situazione del personale in servizio al 30/06/2017.

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	0	0	0	0	0	0	0
B base	4	0	4	3	0	3	0
B evoluto	13	0	13	10	1	11	0
C base	38	0	38	15	10	25	4
C evoluto	16	0	16	12	1	13	1 part-time
D base	6	0	6	3	1	4	0
D evoluto	4	0	4	1	1	2	2
TOTALE	81	0	81	44	14	58	7 (di cui 1 PT)

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA			
Categoria	01.01.2016	01.01. 2017	PREVISIONE AL 01.01. 2018
A	0	0	0
B base	3	3	3
B evoluto	12	11	10
C base	25	25	25
C evoluto	13	13	15
D base	4	4	4
D evoluto	2	2	2

Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'amministrazione

La rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Altra forma importante di rendicontazione è costituita dalla funzione informativa realizzata mediante il portale istituzionale del Comune.